ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

domenica, 23 gennaio 2022

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

domenica, 23 gennaio 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

23/01/2022 **Corriere della Sera** 4
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Fatto Quotidiano** 5
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Giornale** 6
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Giorno** 7
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Manifesto** 8
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Mattino** 9
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Messaggero** 10
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Resto del Carlino** 11
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Secolo XIX** 12
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Sole 24 Ore** 13
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **Il Tempo** 14
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **La Nazione** 15
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **La Repubblica** 16
Prima pagina del 23/01/2022

23/01/2022 **La Stampa** 17
Prima pagina del 23/01/2022

Ravenna

22/01/2022 **Cronaca di Ravenna** 18
Corso dell'Adsp per ottenere la patente professionale

22/01/2022 **Lugonotizie** *Redazione* 19
Porto di Ravenna: al via il corso di formazione per autisti di mezzi pesanti finanziato dall' Autorità Portuale

22/01/2022 **Rassegna Stampa News** *RASSEGNA STAMPA* 20
Ravenna Notizie: Porto di Ravenna: al via il corso di formazione per autisti di mezzi pesanti finanziato dall' Autorità Portuale

22/01/2022 **Ravenna Today** 21
Imprese portuali e carenza di autisti: al via un corso per la guida dei mezzi pesanti

22/01/2022 **ravennawebtv.it** 22
Al via corso di formazione per autisti di mezzi pesanti per il sistema portuale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/01/2022 **Ancona Today** 23
Mobilità, Ankon nostra: "Scelte errate, fondamentale la stazione marittima"

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/01/2022 **Ansa** 24
Porti: nel 2021 traffico 13,3 milioni tn merci nel network Lazio

22/01/2022 **CivOnline** 25
Ristori: accordato il 100% di quanto richiesto

22/01/2022 **Primo Magazine** 27
AdSP MTCS - Dati di traffico 2021 positivi per il Network

Salerno

23/01/2022 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 22 28
«La pandemia rafforza i clan emergenza usura a Salerno»

Cagliari

22/01/2022 **Ansa** 30
Stop ai ricci di mare, pescatori pronti a blocco porti

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/01/2022 **TempoStretto** *Redazione* 31
Reggio. Nuovo look del Porto, «tutto in capo all' Autorità portuale»

22/01/2022 **TempoStretto** *Redazione* 32
Messina. Waterfront Boccetta - Annunziata, M5s: "Cittadini tornano ad essere protagonisti"

Focus

22/01/2022 **Il Nautilus** 33
SCA: ampliamento del Canale di Suez completo entro luglio 2023

DOMENICA 23 GENNAIO 2022 www.corriere.it In Italia (con la Lettura) EURO 2,00 | ANNO 147 - N. 19

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

MD

Sesto sigillo per Goggia
Sofia regina delle nevi
Vince anche a Cortina
di **Flavio Vanetti**
alle pagine 38 e 39

Il talent di Rai1
Da spalla di Mina al trionfo di The Voice: «Era nel mio destino»
di **Laura Zangarini**
a pagina 37

MD

La corsa al Colle Scontro nel centrodestra. Casini nome coperto. Letta: tutto è più chiaro, ora un profilo sopra le parti

Berlusconi deluso: non mi candido

Diserta il vertice: «Draghi resti premier». Ma Meloni: niente veti. Salvini prepara una rosa

di **Paola Di Caro** e **Marco Cremonesi**

Silvio Berlusconi ha deciso di ritirare la sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Alla vigilia del voto ha sciolto la riserva disertando il vertice del centrodestra. «Ora faremo un nome di ampio consenso e Mario Draghi resti premier», auspica in una lettera scritta agli alleati. Il no di Giorgia Meloni che non vuole veti, Matteo Salvini prepara una rosa di nomi. Dopo il dietrofront del Cavaliere, Enrico Letta ribadisce che «tutto è più chiaro e serve un profilo sopra le parti». Pier Ferdinando Casini nome coperto.
da pagina 2 a pagina 8

NON È SOLO POLITICA

di **Sabino Cassese**

Una volta l'opinione pubblica si appassionava alla contesa tra Coppi e Bartali. Ora alla gara per assumere la più alta carica della Repubblica. Intanto, il Paese è in pausa e nell'opinione pubblica si affaccia l'idea sbagliata che la politica consista in quella che Tocqueville chiamava la «passion des places», cioè nell'attribuzione di cariche, invece che nel guidare il Paese.

Perché questa volta tanta maggiore attenzione per la scelta del prossimo presidente? I motivi sono due. Molte forze politiche pensano che si possa prendere una decisione a pacchetto: eleggere il presidente, decidere chi governerà, stabilire le sorti del Parlamento. Insomma, una decisione che coinvolga tutti i palazzi del potere, Quirinale, Chigi, Montecitorio, Madama.

Più importante il secondo motivo. Quello attuale è un Parlamento di minoranze, e le minoranze sono al loro interno frammentate. È cruciale, quindi, il ruolo di chi dovrà metter domani insieme tutti i frammenti, di chi — come il regista di un film — farà il montaggio. Basti pensare all'esperienza di questi quattro anni di legislatura, nei quali abbiamo sperimentato tre diverse combinazioni politiche.
continua a pagina 26

GIANNELLI

IL RAMMARICO DEL CAVALIERE

«Lo sognavo da piccolo»

di **Tommaso Labate**

È finito un sogno. Che aveva fin da bambino: fare il presidente della Repubblica.
a pagina 4

IL RETROSCENA

Ostacoli e possibili sorprese

di **Francesco Verderami**

La scelta di Berlusconi di non candidarsi toglie gli alibi sia ai suoi alleati che al centrosinistra.
a pagina 5

DATI PREOCCUPANTI

Le due Italie della scuola Quanti danni ai ragazzi del Sud

di **Francesco Drago** e **Lucrezia Reichlin**

La protezione della continuità scolastica in tempi di Covid è stato uno dei temi caldi degli ultimi due anni. Questo governo ha assunto una posizione chiara e condivisibile: la scuola aperta è una priorità del Paese perché la didattica a distanza penalizza gli studenti e aggrava le diseguaglianze in modo permanente. Nonostante ciò, il rientro dopo la pausa natalizia ha ancora visto una divisione nel Paese tra chi vuole chiudere la scuola in presenza e chi no.
continua a pagina 26

Lo scrittore Baricco verso il trapianto: si sono messi in testa di guarirmi

«Ho la leucemia La combatto con il dono di mia sorella»

Lo scrittore Alessandro Baricco è nato 63 anni fa a Torino. Ha fondato la scuola Holden. Ieri ha annunciato di avere la leucemia

L'amico Culicchia: un gesto di coraggio

di **Alessia Rastelli**

È stato lui stesso a dare l'annuncio con un post dall'ospedale: «Ho una leucemia». Ma lo scrittore Alessandro Baricco aggiunge che «la cosa migliore da fare è un trapianto». E che sarà la sorella la donatrice. «Si sono messi in testa di guarirmi». L'amico Giuseppe Culicchia: un gesto di coraggio.
alle pagine 18 e 19 **Coccorese, Martinella**

Il virus I reinfettati sono 108 mila

Terapie intensive, i no vax rischiano 39 volte di più

di **Giovanna Cavalli**

Calano i ricoveri in terapia intensiva (-31) e nei reparti ordinari (-43). Report dell'Iss, a rischiare sono i non vaccinati: possono morire di Covid 33 volte di più di un immunizzato e finire in rianimazione 39 volte di più. Resta il pericolo di ricontagiarsi: sono 108 mila i casi registrati in 5 mesi.
a pagina 10

IL REPORTAGE DALL'UCRAINA

Allarmi bombe e paura La psico-guerra di Putin

di **Francesco Battistini**

Trecento telefonate a gennaio che annunciano bombe. La psico-guerra in Ucraina tra paure ed allarmi. Gli Usa sgomberano l'ambasciata.
a pagina 14

Una volontaria ucraina

PADIGLIONE ITALIA di **Aldo Grasso**

IL KINGMAKER E QUEL VUOTO DEI PARTITI FORTI

L'eminenza grigia aveva questo di bello, era grigia. Agiva nell'ombra, influente ma poco visibile. Quando si dice «éminence grise» si pensa a Richelieu, ma l'appellativo spetta al suo segretario, un frate che si faceva chiamare solamente padre Giuseppe da Parigi. Ora invece va di moda il kingmaker, epiteto che designava Richard Neville, XVI conte di Warwick, il cui ruolo principale era quello di facilitare l'ascesa altrui al trono.

La corsa Tutti vogliono intestarsi il merito del nome giusto al Quirinale

Come ha spiegato l'on. Quagliariello a Francesco Verderami, «ci sono più kingmaker che grandi elettori». Tutti vogliono intestarsi il merito di aver indicato il nome giusto per il talent «Quirinale 2022» e, da professionisti del dilettantismo, emulare Pippo Baudo nel ripetere la sua più celebre frase: «L'ho inventato io».

Prima tutti c.t. della Nazionale, ora tutti k.m. o aspiranti tali, incoronatori del Presidente, «spingitori di candidati», secondo Corrado Guzzanti: Sgarbi, Letta Gianni, Bettini, Salvini, Renzi, Meloni, Di Maio, Berlusconi, incerto sino alla fine se essere King o Maker. Letta Enrico ha parlato addirittura del «kingmarker collettivo». Sta di fatto che il k.m. va a colmare il vuoto lasciato dall'organizzazione dei partiti forti. Se diciamo kingmaker è perché ci pare una cosa non da provinciali. Del resto, il provincialismo nasce quasi sempre dal timore del provincialismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONSIGNOR CAMISASCA

«Una manovra contro Ratzinger Ecco perché»

di **Aldo Cazzullo**

«È una manovra contro Ratzinger. E viene dai settori liberal della Chiesa» dice il vescovo Massimo Camisasca.
a pagina 15 **Vecchi**

Biblioteca della storia. Vite quotidiane.

Il secondo volume, La vita quotidiana a Firenze ai tempi di Lorenzo il Magnifico, è in edicola dal 25 gennaio*

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano

Il governo candida Assisi per il Forum dell'Acqua 2024, promosso dalle lobby che vogliono privatizzarla. I comitati al Papa: "Cacciamo i mercanti dal tempio"

ANGELA CAPUTI Gioielli BIJOUX

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 23 gennaio 2022 – Anno 14 – n° 22
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ANGELA CAPUTI Gioielli BIJOUX

DI MATTEO: "VENDETTA"

Cartabia, giorno nero: tutti contro le sue "riforme"

BARBACETTO, MASCALI E MUSOLINO A PAG. 14

RIVOLTA DELLE IMPRESE

"Così il governo ci ha bloccato il Super-bonus"

DE RUBERTIS A PAG. 9

FESTINO A CAPODANNO

Lo stupro, il party e le chat-horror: "Me so' divertito"

BISBIGLIA A PAG. 15

IL PETROLIO NEL MARE

In Perù disastro nero: la riserva naturale a picco

ZUNINI A PAG. 16

» PER ELETTORI POSITIVI

Il seggio è fuori dalla Camera, ma anche dentro

» Tommaso Rodano

È nei momenti di crisi che il genio italiano produce il meglio di sé, che la tecnica letteraria supera il senso angusto delle parole. Prendete la circolare dei questori della Camera per risolvere il guaio dei grandi elettori con il Covid. Il problema è serio: garantire l'elezione del presidente della Repubblica, che poteva essere compromessa dai tanti parlamentari positivi o in quarantena.

SEGUE A PAG. 5

B. RINUNCIA E CON LEGA E FDI AZZOPPA DRAGHI: "NO AL QUIRINALE"

La buccia del Banana

COLLE, DOMANI SI VOTA

SALVINI: "FAREMO I NOMI". CONTE: "ACCORDIAMOCI SU UNO DI ALTO PROFILO". PRO PREMIER RESTANO I 2 LETTA, GIORGETTI E TOTI

DE CAROLIS, MARRA, PALOMBI E SALVINI DA PAG. 2 A 5

INTERVISTA DEL "FATTO" ALLO STORICO

Canfora: "Se eleggono Draghi, presidenzialismo senza Carta"

CAPORALE A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

• **Padellaro** La Nazione in ansia *a pag. 10* • **Colombo** I senza memoria *a pag. 11*
• **Montanari** Studenti o ricambi? *a pag. 13* • **Mercalli** Le onde di Tonga *a pag. 11*

OSPEDALI Effetto Covid Il 31.1 il termine per i "rientri"

Liste d'attesa: le Regioni non presentano i piani

■ Ben 6miliardi di prestazioni non erogate nel 2020 per il Covid: a fine gennaio, senza linee di rientro, ai soliti ritardi se ne aggiungeranno altri. I fondi stanziati sono scarsi, ma il 67% di quelli previsti per il 2020 sui territori non è stato speso

MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 6 - 7

Mannelli

La cattiveria

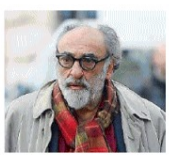
La senatrice Silvia Vono lascia Italia Viva e passa a Forza Italia. Al termine del previsto percorso formativo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

ALESSANDRO HABER

"Da 40 anni sono il vedovo beffato dagli 'Amici miei'"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21



L'ATTORE E IL NUOVO FILM

Ora Amalric vede il Sol dell'avvenire con Nanni Moretti

PONTIGGIA A PAG. 22

Spingitori e cappellai

» Marco Travaglio

A leggere i giornaloni italiani ed esteri, domani Montecitorio potrebbe restare tranquillamente chiuso e risparmiarsi i lavori del seggio-parcheggio per i grandi elettori positivi al Covid: tanto al Quirinale è già stato eletto Mario Draghi col 101% dei voti. È un nuovo sistema elettorale perfettamente in linea con i tempi che corrono: l'elezione per acclamazione, riservata non più ai rappresentanti del popolo, ma a quelli del mestiere più antico del mondo (il giornalismo: che avevate capito?). Un sistema che presenta l'indubbio vantaggio della rapidità e anche del risparmio di carta (al posto delle schede, le lingue). Purtroppo, salvo Dpcm dell'ultim'ora, si sono scordati di brevettarlo e toccherà fare come le altre volte: con quelle barbose procedure chiamate Costituzione, Parlamento e Democrazia Rappresentativa. La situazione, a ieri sera, è la seguente.

Gli spingitori. Draghi al Quirinale lo spingono più all'estero che in Italia, anche perché accade solo in Italia che per nominare il premier o addirittura il capo dello Stato (italiano) si chieda il permesso all'estero. In tutti i sondaggi, due terzi degli italiani non vogliono che il premier diventi capo dello Stato: sia perché doveva portarci fuori dalla pandemia e abbiamo 3-400 morti al giorno, norme-barzelletta come il Dpcm sui tamponi all'edicola, e alle Poste per la pensione e al supermercato per lo shopping con rastrellamenti della forza pubblica cassa per cassa, norme già fallite come il Green pass anti-contagi e l'obbligo vaccinale per gli over 50 (ne ha convinto appena 1 su 10 e dal 1° febbraio gli altri 9 stanno a casa); sia perché questo governo-ammucchiata è nato su misura di Draghi e non c'è nessun clone che possa tenerlo in piedi al posto suo. Non lo vogliono neanche i costituzionalisti con la testa sul collo, perché non s'è mai visto un premier che trasloca al Colle e continua a governare di lì per interposto prestanome: quello si chiamerebbe presidenzialismo se avessimo i contrappesi previsti di regimi presidenziali (negli Usa il presidente può avere contro una delle due Camere, o anche entrambe), invece non li abbiamo e quindi si chiamerebbe monarchia assoluta. Quanto ai big della politica, la resa anticipata ai banchiere è stata finora sventata dai no di Conte, Salvini e Meloni (che avrebbe votato Draghi in cambio delle elezioni, ma ora ha capito che non avrà neppure quelle, mentre con lui sul Colle dovrà compiere 120 anni per fare il premier se vince le elezioni). Al momento gli unici a volere Draghi sono Gianni Letta (che non è parlamentare), Enrico Letta (che non può dirlo perché mezzo Pd non lo vuole) e il duo Toti-Brugnaro (che non sono big).

SEGUE A PAGINA 24

HDI ASSICURAZIONI

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 23 GENNAIO 2022 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLIX - Numero 19 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

HDI ASSICURAZIONI

CONTROCULTURA La marcia su Roma annunciata giorno per giorno

servizi alle pagine 18-19

«RINUNCIO PER IL BENE DELL'ITALIA»

LA LEZIONE DI BERLUSCONI

Il Cavaliere ragiona da statista: «Al Paese serve unità, Draghi deve restare premier». Ma nel centrodestra è tensione con Fdi che spinge per le elezioni

Responsabilità chiama responsabilità

di **Augusto Minzolini**

Dopo una rinuncia a candidarsi che gli è costata non poco, celebrata sull'altare della responsabilità e dell'interesse del Paese, come si addice ad uno statista, Silvio Berlusconi ha chiesto a sua volta un atto di responsabilità a Mario Draghi: non è il momento, infatti, che l'attuale premier lasci Palazzo Chigi perché alle emergenze di ieri, tutt'altro che risolte, se ne sono aggiunte altre. Basta leggere i bollettini della Confindustria, della Cgia di Mestre, della Confcommercio per scoprire che l'inflazione ha cominciato ad impennarsi e che rispetto allo scorso anno il costo dell'energia è salito di 17 miliardi (secondo gli industriali un -0,8% di Pil).

In un momento del genere, quindi, sarebbe da irresponsabili decapitare un governo senza avere nessuna certezza di farne un altro. Anzi, se si squarciasse il velo di ipocrisia che pervade la sceneggiatura scritta dal comitato Draghi for President - composto dagli strateghi di Palazzo Chigi, da Enrico Letta con la consulenza, al solito a metà, di Matteo Renzi -, si scoprirebbe che la salita al Colle dell'attuale premier avrebbe come unico epilogo le elezioni anticipate. Non per nulla il «non veto» di Giorgia Meloni su Draghi è funzionale allo schema di chi accetterebbe il trasloco del premier al Quirinale solo nella prospettiva che si porti dietro le urne. Non certo un'interpretazione rassicurante per i parlamentari.

Ma il punto vero è che con la sua rinuncia Berlusconi ha lanciato una sfida a Draghi e alla sinistra: responsabilità, infatti, chiama responsabilità. È una risposta anche alla narrazione di parte che Letta e soci hanno tentato di imporre in queste settimane: dopo aver eletto due presidenti a maggioranza (Napolitano e Mattarella), a sinistra si sono inventati l'espressione «divisivo» per il Cav. Appunto, Berlusconi è talmente «divisivo» che di fronte ai «no», ai veti, ad una campagna di intimidazione di altri tempi con gli stessi protagonisti invecchiati e claudicanti e le stesse panzane di quindici anni fa, ha rinunciato a correre per non mettere a repentaglio l'unità del Paese. Bisogna vedere, a questo punto, se sull'altro versante, a cominciare da Draghi, mostreranno la stessa sensibilità.

Tanto più che giorno dopo giorno la candidatura del premier, suo malgrado e magari con il suo disappunto, si è tinta di un colore solo. Quello del Pd, che sprovvisto di altri nomi e non potendo contare su Sergio Mattarella, lo tira da settimane per la giacchetta, lo ha trasformato nel proprio candidato. È diventato quasi un nome di parte. Ora il problema è vedere quali candidature il centrodestra riuscirà a mettere in campo, ben sapendo che la sinistra per far rientrare dalla finestra il nome di Draghi, comincerà a drammatizzare con la solita tiritera che bisogna far presto. Un'altra narrazione di comodo che va contro le cronache ufficiali delle istituzioni di questo Paese. Facendo, infatti, la media ponderata del tempo che è stato necessario per eleggere i dodici presidenti della Repubblica che si sono succeduti fino ad oggi (a parte quella di De Nicola che fu eletto dall'Assemblea Costituente) si arriva alla bellezza di 11 scrutini. E non è mai morto nessuno.

•IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

LA NOTA DELL'EX PREMIER

«Ma in aula c'erano i voti per eleggermi»

di **Silvio Berlusconi**

a pagina 2

LO SCENARIO

Si salda il fronte contro SuperMario

di **Adalberto Signore**

a pagina 4

Più che un *coup de théâtre* è un atto di sensibilità. Quel mancato collegamento con i suoi alleati al vertice - da tutti tanto atteso - è un atto d'amore nei confronti del Paese. Silvio Berlusconi fa un passo indietro e rinuncia alla candidatura al Quirinale. Lega e Fdi ringraziano: «Ma adesso una rosa di nomi».

servizi da pagina 2 a pagina 6

LA NUOVA EMERGENZA

Caro bollette, bomba sul Pil

Allarme Confindustria: «L'energia si mangerà lo 0,8%»

Lodovica Bulian

L'impatto del caro energia rischia di essere pesantissimo sulla ripresa. Il prezzo del gas è aumentato del 723% ma l'intervento del governo è troppo debole per compensare le perdite. Un quadro che unito al calo dei consumi causato dal picco dei contagi può diventare un mix esplosivo per l'economia. Confindustria nella sua analisi flash avverte: sul 2022 i rincari possono rallentare il Pil dello 0,8%.

a pagina 9

PRESTO IL TRAPIANTO PER LO SCRITTORE

«Ho la leucemia», Baricco choc l'annuncio social che spaventa

Luigi Mascheroni e **Nino Materi**

a pagina 16

SFIDA Alessandro Baricco è di Torino, martedì fa 64 anni

INAUGURATO L'ANNO GIUDIZIARIO

C'è una toga a Milano «Danni alla giustizia dai pm politicizzati»

di **Massimo Malpica**

a pagina 8

IL CASO DI MILANO FA DISCUTERE

«Operazioni rinviate? Così proteggiamo i fragili e i No Vax»

di **Francesca Angeli**

con **Cuomo** e **Fucilieri** alle pagine 10-11

ALLARME SICUREZZA

Taranto violenta Ladro spara a due poliziotti

Stefano Vladovich

Si avvicina alla volante e spara 10 colpi contro due agenti, salvi per un soffio. Terrore a Taranto.

a pagina 15

L'AFFRONTO SU ROOSEVELT

La cancel culture sale in cattedra in università e musei

di **Marco Gervasoni**

a pagina 13

SCANDALO PEDOFILIA

«Così Ratzinger coprì un prete anche in Italia»

Serena Sartini

Ratzinger avrebbe coperto casi di pedofilia commessi da un prete a Savona. Ecco le carte.

a pagina 14

ADDIO A GIANNI DI MARZIO

Quando mio zio «Mister Sud» mi parlò del piccolo Maradona

Di Marzio a pagina 28

giessegi

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 67 - Numero 19

QN Anno 23 - Numero 22

IL GIORNO

DOMENICA 23 gennaio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Lombardia, nonostante le disposizioni regionali

Tamponi salivari per gli autistici Rimasti sulla carta

Anastasio in **Lombardia**

Giardiniere nel suo bosco di Sirone

Tagliava piante una lo travolge Muore a 19 anni

De Salvo in **Lombardia**

ristora INSTANT DRINKS

Solo in Italia si continua con i divieti

Green pass, mascherine all'aperto, regole a scuola e quarantene: in Europa si allentano le restrizioni per tornare alla normalità
L'Istituto superiore della sanità: Omicron può infettare anche chi è stato già contagiato. Oltre centomila i casi già segnalati

Servizi alle pagine **6** e **7**

Il privato e i ritardi dei Comuni

Sul Pnrr attenti a non sbagliare tempi e obiettivi

Sandro Neri

Tra le grandi opportunità legate al Pnrr c'è uno strumento per accelerare la partnership pubblico-privato. L'obbligo di impegnare i fondi europei entro il 2026 e spenderne una parte entro quella scadenza impone un salto di qualità. O meglio un cambiamento che riguardi sia la pubblica amministrazione che il settore privato. I due soggetti, cioè, deputati a realizzare le opere e gli interventi previsti dal piano di rilancio e resilienza messo a punto dal governo. Serve, per dirla con le parole usate da Mauro Guerra, presidente di Anci Lombardia, ai Comuni riuniti in un workshop, un'«operazione di ristrutturazione del modo di essere del nostro paese e della nostra pubblica amministrazione».

Segue a pagina **2**

BERLUSCONI: «AVEVO I VOTI MA RINUNCIO PER IL BENE DEL PAESE» E CHIEDE A DRAGHI DI RESTARE PREMIER. IL CENTRODESTRA: ORA ALTRI NOMI

LA RESA

Coppari, **Colombo** e **Farruggia** da p. **3** a p. **5**

DALLE CITTÀ

Milano

Maturi in 4 anni Si sperimenta con tecnici e interpretariato

Ballatore nelle **Cronache**

Milano

Parola di Baby Gang: «Ora sono ricco non faccio rapine»

Servizio nelle **Cronache**

Lodi

Scippata a 91 anni Caduta rovinosa: finisce in ospedale

D'Elia nelle **Cronache**

Lo scrittore e il racconto della malattia

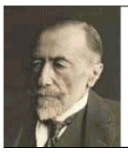
Baricco: ho la leucemia «Vedrete, mi guariranno»

Di Clemente a pagina **11**

Iva Zanicchi torna al festival a 82 anni

«A Sanremo sono a casa Lo dicevo da bambina»

Spinelli a pagina **12**



Alias Domenica

EPISTOLARIO A Joseph Conrad interessa precisare che ogni parola nasce dal commercio e va verso la perfezione della forma

Culture

MICHELA MARZANO Un'indagine senza compromessi sul nonno fascista al centro del suo «Stirpe e vergogna»

Guido Caldiron pagina 10

Indonesia

Giacarta La capitale sta affondando a causa di piogge e innalzamento dei mari. Pronta una nuova città

Emanuele Giordana a pagina 9

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 23 GENNAIO 2022 – ANNO LII – N° 19 www.ilmanifesto.it euro 1,50

DOPO LA FARSA ARRIVA IL VERO SPETTACOLO

NORMA RANGERI

Senza nemmeno la maschera drammatica di una Gloria Swanson sul viale del tramonto, ma piuttosto con i toni di una farsa degna dei fratelli Vanzina, Silvio Berlusconi ha gettato la spugna, rinunciando alla folle, incredibile corsa verso il Quirinale. È una liberazione, innanzitutto per il paese, che non meritava di essere intrattenuto da questa sceneggiata. E anche per il centrodestra che Berlusconi ha continuato a tenere sulla corda con sbrindellate riunioni via zoom, poco consone a una decisione così importante, come dovrebbe essere l'elezione del Presidente della Repubblica.

Da tempo, e ormai senza il religioso consenso del popolo che gli cantava in coro "meno male che Silvio c'è", era evidente, a tutti tranne che a lui, che l'antica gloria non potesse risorgere sulle ali di una improbabile maggioranza dei grandi elettori. Eppure, grazie alla cerchia dei suoi cortigiani e al *call center* messo su da uno che gli deve molto, come Sgarbi, è riuscito a tenere l'Italia in balia delle sue senili voglie di potere.

Dopo il gran conclave con il generale in disarmo e i colonnelli a guardarsi le spalle l'un contro l'altro armati, all'attesa uscita di scena è seguita una specie di parola d'ordine rimbalzata tra i vari capipartito: Draghi resti al suo posto e non si azzardi a pensare al Quirinale. Vedremo presto cosa accadrà.

— segue a pagina 3 —

DOPO IL DRAMMA DEL 18ENNE LORENZO A UDINE ALTRE DUE MORTI A TORINO E ROMA: ENTRAMBI 60ENNI

Sul lavoro muoiono ragazzi e anziani

Dopo il dramma di Udine con la morte in fabbrica del 18enne Lorenzo Parelli, ieri altre due vittime della strage infinita in provincia di Torino e Roma: entrambi operai sessantenni. Entrambi in età vicina alla pensione. La procura di Udine intanto indaga per omicidio colposo il datore di lavoro della fabbrica in cui Lorenzo era al suo ultimo giorno di stage. A Firenze blitz dei precari contro la sede di Confindustria: «La morte di Lorenzo grida vendetta», «4 morti sul lavoro, la vera emergenza».

E monta la protesta contro l'alternanza scuola-lavoro: Sinistra Italiana e il sindacato Gilda chiedono di cancellarla, il M5s di ripensarla. Nel giro di un anno almeno quattro incidenti gravi a ragazzi che stavano compiendo stage in azienda lungo tutta la penisola. Intanto alla Gkn di Campi Bisenzio approvato quasi all'unanimità l'accordo quadro sulla reindustrializzazione.

CHIARI, FRANCHI E MERLI PAGINE 4, 5

Scuola/Lavoro

Rovesciare l'alternanza con Gramsci

ROBERTO CICCARELLI

Dopo l'apertura delle indagini per omicidio colposo dello studente stagista diciottenne in alternanza scuola lavoro, morto travolto da una putrella nello stabilimento della Burimec di Lauzacco in provincia di Udine, non è sufficiente chiedere la ragionevole abolizione dell'alternanza scuola lavoro.

— segue a pagina 4 —

Silvio Berlusconi foto di Fabio Frustaci/Ansa

Berlusconi getta la spugna: «Avevo i numeri, ma vanno evitate lacerazioni». Al vertice con gli alleati non si presenta nemmeno su Zoom. Quanto a Draghi: «Resti a palazzo Chigi fino alla fine della legislatura». A destra riparte lo scontro. Atteso il vertice Letta-Salvini pagine 2,3

Lele Corvi

IL NUOVO CILE

Governo Boric: donne, climatologi e comunisti

Ecco il governo Boric: dopo aver sconfitto la destra di Kast, il neo presidente presenta i suoi 24 ministri. Tre comunisti, 14 donne, una leader delle proteste. Ma qualcosa non cambia: all'Economia l'ex presidente della Banca centrale, per la gioia degli imprenditori. **CLAUDIA FANTI** A PAGINA 8

MIGRANTI

Mediterranea, lo sbarco diviso

I 214 naufraghi soccorsi dalla Mare Jonio divisi tra Lampedusa e Pozzallo dopo un braccio di ferro sul porto di sbarco. Mediterranea ringrazia la guardia costiera ma attacca il governo: «Il sistema dei soccorsi non funziona, basta gestione emergenziale». La Louise Michel ancora in attesa tra le onde con 58 migranti sul ponte. Altri 439 sulla Geo Barents. Al largo di Misurata un'imbarcazione in pericolo. Alarm Phone: «A bordo 50 persone, autorità non intervengono». **GIANSANDRO MERLI** A PAGINA 7

all'interno

Covid *Caos scuola: dai dati di Bianchi alle quarantene*
ADRIANA POLLICE PAGINA 6

Portogallo *Verso il voto, sfuma l'alleanza a sinistra*
GOFFREDO ADINOLFI PAGINA 7

Colombia *Duque affossato: «No glifosato contro la coca»*
ALESSANDRO DE PASCALE PAGINA 8

ADDIO A ELZA SOARES

La voce della fine del mondo

La «donna nera della favela» diventata la voce del Brasile, una carriera lunga oltre mezzo secolo. Addio a Elza Soares che ha saputo declinare samba, bossa e jazz in vari ambiti musicali, attraverso un timbro unico e personale. Le battaglie sociali, l'amore per Garrincha. **SARA GUABELLO** A PAGINA 11

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

9 770025 215000 20123

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXX- N° 22 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Domenica 23 Gennaio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

La morte del 18enne

La fabbrica degli stage dietro la formazione il lavoro sottopagato

Nando Santonastaso a pag. 9

L'anniversario

Rossa, l'assassinio del sindacalista simbolo della follia Br

Carlo Nordio a pag. 38

Le accuse di Tavares

AUTO GREEN LE RISPOSTE NON DATE DA STELLANTIS

Romano Prodi

Le dichiarazioni che Carlos Tavares, amministratore delegato del gruppo Stellantis, ha rilasciato al Corriere, oltre ad essere affermazioni di oggettivo interesse, contengono elementi di novità e di preoccupazione sui quali è necessario interrogarsi. Anche perché Stellantis non è solo il quarto gruppo automobilistico mondiale, ma è l'unica impresa che opera in Italia con produzioni di serie. Le affermazioni di Tavares sono, sotto molti aspetti, sorprendenti e contro-corrente: suscitano perciò punti interrogativi sia a livello globale che in riferimento al mercato italiano.

Riguardo al quadro globale l'aspetto inatteso è l'attacco frontale che Tavares porta nei confronti dell'auto elettrica, come unica prospettiva della produzione mondiale. Pur prospettando un futuro tutto elettrico per il proprio gruppo produttivo (che comprende i marchi Peugeot, Citroen, Opel, Ds e Fca), Tavares esprime la tesi che la scelta sia puramente politica e non contribuisca al miglioramento ambientale del pianeta. L'affermazione di Tavares che una vettura debba percorrere almeno 70.000 chilometri prima di compensare "l'impronta di CO_2" creata dalla sola fabbricazione della batteria è un messaggio sciocchante, anche perché vi andrebbe aggiunto l'inquinamento derivante dalla produzione degli altri componenti dell'auto, dalla demolizione delle batterie e dagli enormi investimenti necessari per le nuove reti di rifornimento. Se questo non bastasse, Tavares aggiunge che i costi delle auto elettriche saranno del 50% superiori a quelli delle auto attualmente in circolazione.

Continua a pag. 39

Berlusconi blocca Draghi

▸Colle, il diktat del Cavaliere: «Rinuncio ma il premier resti al suo posto» Terna di nomi dal centrodestra ma è caos. Trattative, il Pd prende tempo

Silvio Berlusconi rinuncia al Colle: «Avevo i voti, ma lo faccio per responsabilità nazionale», scrive in una nota. Dice no a Draghi: «Resti a Palazzo Chigi fino alla fine della legislatura». E chiede «una proposta condivisa del centrodestra all'altezza in grado di avere il massimo consenso possibile». Spunta una terna di nomi dal centrodestra ma è caos. «Ora col ritiro di Berlusconi e lo scontro deflagrato all'interno del cd tutto è chiaro. Ora ci vuole accordo alto su nome condiviso e #PattodiLegislatura», scrive in un tweet il segretario dem Letta.

Ajello, Conti *e* **servizi** *da pag. 2 a 4*

L'intervista Luigi Brugnaro

«È Salvini a tirare le fila ma no al voto anticipato»

Lorenzo Calò *a pag. 2*

Gli ultimi giorni del Settennato

Mattarella già a Palermo seguirà il voto da casa

Mario Ajello *a pag. 5*

Equilibri delicati

LO SHANGAI TRA CHIGI E IL QUIRINALE

Eugenio Mazzarella

Siamo alle strette. Nei primi giorni della settimana che inizia ci dovrà essere il Presidente della Repubblica. Tradotto, considerato che alla prima votazione è del tutto evidente che non potrà esserci domani.

Continua a pag. 39

Il reportage Dopo il terremoto del 2017, cantieri fermi e persi 1400 abitanti

L'inviato **Gigi Di Fiore** *a pag. 13*

Casamicciola, l'abbandono dopo il terremoto del 2017 Sergio Siano/NEWFOTOSUD

Napoli-Salernitana oggi al Maradona

Sei granata positivi

Perché è impossibile chiamarlo derby

Francesco De Luca

È impossibile chiamarlo derby e non soltanto per i 36 punti di distacco tra Napoli e Salernitana, una differenza resa ancor più schiacciante dalla situazione di emergenza - causa contagi Covid - in cui i granata vivono ormai da un mese. Il numero dei positivi si è abbassato da nove a sei nelle ultime ore e dunque oggi si gioca. Per modo di dire, certo.

Continua a pag. 38

Il personaggio

Addio Gianni di Marzio scopritore di talenti e innamorato di Napoli

Giovane allenatore del Napoli girava il mondo alla ricerca di talenti perché prima o poi le frontiere del calcio si sarebbero riaperte. Vide Diego che allora aveva solo 17 anni e telefonò a Ferlaino: «Prendiamolo». Il grande cuore di Gianni Di Marzio ha smesso di battere ieri.

De Luca *e* **Majorano** *a pag. 19*

Il forum

«Il mio calcio fatto di sofferenza e senza algoritmi»

Walter Sabatini
Spalletti un genio mai un nemico Sarri, ho sbagliato

Eugenio Marotta
Pino Taormina *a pag. 18*

I dati Confindustria

Caro bolletta rallenta il Pil e italiani già più poveri

«Con gli attuali prezzi abnormi dell'energia, i margini erosi, la scarsità di commodity e l'aumento dei contagi, il rischio è che il Pil subisca uno stop nel primo trimestre: almeno -0,8% l'impatto del caro-energia sul Pil», avverte il Centro studi di Confindustria. «Il rincaro dell'energia - evidenziano gli economisti di via dell'Astronomia - colpisce l'industria italiana» mentre «gli elevati contagi frenano i consumi di servizi».

Amoruso *a pag. 8*

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 23/01/22 ----
Time: 23/01/22 00:04

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 23/01/22-N:

MD

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 144 - N° 22 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Domenica 23 Gennaio 2022 • S. Emerenziana

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

MD

Serie A

Lazio, pari deludente contro l'Atalanta decimata dal Covid La Champions è lontana

Abbate, Marcangeli e Sorrentino nello Sport

Travolgente Sofia

Goggia sbaglia e trionfa A Cortina la discesa è sua «Un sogno, la vittoria più bella della mia vita»

Arcobelli nello Sport

Governo inerte

La strategia di Stellantis che punta ad altri Paesi

Romano Prodi

Le dichiarazioni che Carlos Tavares, amministratore delegato del gruppo Stellantis, ha rilasciato al *Corriere*, oltre ad essere affermazioni di oggettivo interesse, contengono elementi di novità e di preoccupazione sui quali è necessario interrogarsi. Anche perché Stellantis non è solo il quarto gruppo automobilistico mondiale, ma è l'unica impresa che opera in Italia con produzioni di serie.

Le affermazioni di Tavares sono, sotto molti aspetti, sorprendenti e contro-corrente: suscitano perciò punti interrogativi sia a livello globale che in riferimento al mercato italiano.

Riguardo al quadro globale l'aspetto inatteso è l'attacco frontale che Tavares porta nei confronti dell'auto elettrica, come unica prospettiva della produzione mondiale. Pur prospettando un futuro tutto elettrico per il proprio gruppo produttivo (che comprende i marchi Peugeot, Citroen, Opel, DS e FCA), Tavares esprime la tesi che la scelta sia puramente politica e non contribuisca al miglioramento ambientale del pianeta. L'affermazione di Tavares che una vettura debba percorrere almeno 70.000 chilometri prima di compensare "l'impronta di CO2" creata dalla sola fabbricazione della batteria è un messaggio sciocante, anche perché vi andrebbe aggiunto l'inquinamento derivante dalla produzione degli altri componenti dell'auto, dalla demolizione delle batterie e dagli enormi investimenti necessari per le nuove reti di rifornimento.

Continua a pag. 22

Il passo indietro di Berlusconi

2022 QUIRINALE Il Cav si ritira dalla corsa: terna di nomi per il Colle e Draghi resti premier
Tensione nel centrodestra. Letta vedrà Salvini: patto di legislatura e un candidato "alto"

ROMA Berlusconi fa un passo indietro e si ritira dalla corsa per il Quirinale. Diserta il summit Zoom del centrodestra e affida a un comunicato (letto da Ronzulli) il suo gesto di «responsabilità nazionale», chiarendo che il governo Draghi «deve andare avanti». Ora una terna di nomi per il Colle. Salvini: grande servizio all'Italia. Dura invece la reazione della Meloni: nessun veto sul premier. Letta vedrà il leader della Lega: «Un nome alto e un patto di legislatura».

Acquaviti, Ajello, Conti, Malfetano e Pucci

da pag 2 a pag. 7

La stima Iss sui decessi dell'ultima settimana

«Anziani over 60 e non vaccinati» L'identikit di chi muore di Covid

Mauro Evangelisti

La fascia di età più colpita è quella degli ultraottantenni, ma il vero dato preoccupante è quello dei quarantenni, cinquantenni e sessantenni che non si vaccinano e continuano a morire: rappresentano circa il 18 per cento dei decessi. L'Iss: per i No vax, il tasso di mortalità è di 33 volte più alto.

A pag. 9

D'Alfonso (Pd): «Si deve spostare il tracciato»

Battaglia sulla Tav tra Roma e Pescara i treni passeranno dentro 5 Comuni

Andrea Bassi

L'opera è considerata strategica, ma sul collegamento ferroviario ad Alta velocità Roma-Pescara si addensano nubi. Rfi ha reso noto il percorso dei binari: un tratto passerà all'interno di cinque centri abitati. L'ex governatore D'Alfonso: «L'opera si può spostare risparmiando risorse».

A pag. 11

L'annuncio di Alessandro Baricco: «Ho la leucemia, mi opero»

«Vi racconto perché non temo il mio male»

Lo scrittore Alessandro Baricco: «Mi sottoporrò a un trapianto di cellule». Musolino a pag. 16

«La frenata del Pil» Italia più povera per il caro energia

▶Confindustria: l'aumento delle bollette può ridurre dello 0,8% la crescita prevista

Roberta Amoruso

L'impatto del caro energia sulla spesa delle famiglie vale tra 5 e 6 miliardi, avverte il Centro studi di Confindustria. Se a ciò si aggiunge che gli aumenti faranno lievitare di quasi 30 miliardi i costi energetici delle imprese, si capisce perché lo scivolone sarà inevitabile per il Pil, bruciando lo 0,8% della ripresa.

A pag. 12

L'Anno giudiziario

«Picco di reati commessi da minorenni»

ROMA Cresce la delinquenza minorile: è allarme baby gang. E sulla riforma della giustizia, Cartabia promette «una nuova stagione». **Allegri** a pag. 14

Il caso di Ardea

Beffa case popolari: ora le assegnano con l'abusivo dentro

Giuseppe Scarpa

Il bando è stato aperto e chi è senza casa ad Ardea, e ha tutti i titoli per ottenere un immobile, può inoltrare la richiesta al Comune. Non è affatto detto, però, che la graduatoria darà effettivamente diritto a entrare in una delle 200 case popolari. Anche perché gli appartamenti, assegnati negli anni senza alcun criterio e, spesso, senza verificare che chi vi abitava pagasse alcun affitto, sono già «quasi tutti occupati».

A pag. 15

Il Segno di LUCA

ARIETE, ATTENTI ALL'IMPULSIVITÀ

La Luna opposta enfatizza conflitti e divergenze, vuoi litigare, dissentire, protestare? La configurazione ti rende vulnerabile e permaloso, impulsivo e poco diplomatico. Tu sei abituato a partire lancia in resta per salvare principesse in pericolo, se ti metti nel ruolo della principessa indifesa, chi ti salverà? Guardando il mondo da quella prospettiva capirai meglio pregi e difetti della fragilità.

MANTRA DEL GIORNO
Solo chi è davvero forte smette di nascondere il lato debole.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "I Diallì di Roma - vol. 3" + € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) "Pizzerie di Roma" + € 3,60 (solo Roma). "La Roma di Alberto Sordi" + € 6,90 (solo Roma). "Gli chef e la cucina romana" + € 3,60 (solo Roma)

-TRX IL:22/01/22 23:03-NOTE:

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 137 - Numero 19

QN Anno 23 - Numero 22

il Resto del Carlino

DOMENICA 23 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna: la pg Lucia Musti

L'accusa della procura: «I colletti bianchi e gli affari con la mafia»

Bianchi e commento di **Baroncini** in **Regionale**

La pg Lucia Musti

Patrizia Barbieri (Piacenza)

«Sono una donna ma chiamatemi sindaco»

Baroncini a **pagina 13**

ristora INSTANT DRINKS

Solo in Italia si continua con i divieti

Green pass, mascherine all'aperto, regole a scuola e quarantene: in Europa si allentano le restrizioni per tornare alla normalità
L'Istituto superiore della sanità: Omicron può infettare anche chi è stato già contagiato. Oltre centomila i casi già segnalati

Servizi alle pagine **6** e **7**

La lezione del piccolo siriano

Mustafa e il sorriso nonostante

Michele Brambilla

Oggi, come vedete, il nostro giornale è "incartato" (brutto termine: ma il gergo è questo) con la storia di Mustafa El Nezzel, 5 anni, nato a Idilib, in Siria, senza braccia e senza gambe perché sua madre, quando lo aveva in grembo, rimase vittima di un bombardamento con armi chimiche. È il bimbo della foto simbolo, che lo vede – sorridente – tenuto in braccio, e proteso verso l'alto, dal padre Munzir, anch'egli mutilato (è privo di una gamba) per via della guerra. Mustafa e suo padre da venerdì sera sono in Italia, a Siena; e presto andranno a Budrio, al centro dell'Inail in cui si cercherà di fare un mezzo miracolo.

Continua a pagina **2**

BERLUSCONI: «AVEVO I VOTI MA RINUNCIO PER IL BENE DEL PAESE» E CHIEDE A DRAGHI DI RESTARE PREMIER. IL CENTRODESTRA: ORA ALTRI NOMI

Silvio Berlusconi, 85 anni, annuncia il passo indietro con una nota: «Ho deciso di compiere un altro passo sulla strada della responsabilità nazionale...»

LA RESA

Coppari, **Colombo** e **Farruggia** da p. **3** a p. **5**

DALLE CITTÀ

Bologna, calciatori nel mirino

Un altro furto Casa svaligiata, Bonifazi derubato mentre è in campo

Tempera in **Cronaca**

Bologna, sediate in via Zamboni

Il sindaco Lepore: «Tolleranza zero contro i violenti»

Orsi in **Cronaca**

Pontecchio Marconi, la chiusura

Chalet delle Rose, cala il sipario della disco dei vip

Mignardi in **Cronaca**

Lo scrittore e il racconto della malattia

Baricco: ho la leucemia «Vedrete, mi guariranno»

Di Clemente a pagina **11**

Iva Zanicchi torna al festival a 82 anni

«A Sanremo sono a casa Lo dicevo da bambina»

Spinelli a pagina **12**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Gecar
CONCESSIONARIA
PEUGEOT

DOMENICA 23 GENNAIO 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXVI - NUMERO 19, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

Gecar
PEUGEOT

L'ALLARME DEI MEDICI

Oggetti ingeriti dai bambini Al Gaslini 50 interventi l'anno

CASALI / PAGINE 20 E 21

TRANSENNE ANTI-ASSEMBRAMENTO

Sanremo, operazione sicurezza Barriere davanti all'Ariston

MENDUNI / PAGINA 37

INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 14
Economia/Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 17
Cinema/Tv	Pagine 33-34
Xte	Pagina 35
Sport	Pagina 38

IL PD SONDA LA DISPONIBILITÀ DI CASINI PER PALAZZO CHIGI: RISPOSTA NEGATIVA. IL PORTAVOCE DI MATTARELLA PUBBLICA LE FOTO DEL TRASLOCO DAL QUIRINALE

Passo indietro di Berlusconi «Ma Draghi resti al governo»

Il Cavaliere: ho i numeri per il Colle, rinuncio per responsabilità nazionale. Da Salvini una rosa di nomi

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

L'ALLINEAMENTO TRA IL PAESE E IL PALAZZO

C'è un compito non scritto che i 1009 grandi elettori devono assolvere al momento di indicare il nome del prossimo Presidente della Repubblica: allineare la classe politica agli italiani che rappresentano, cioè a quello che una volta avremmo definito il Paese reale.

Per riuscirci serve un cambio di prospettiva. Serve smettere di guardare al voto soltanto con le lenti dell'interesse di parte, operazione legittima per carità, ma che suona particolarmente inadeguata visto lo spirito dei tempi. Da settimane assistiamo a schermaglie, rivendicazioni di parte, presunti diritti a fare la prima mossa, a veti e controveti. Il tutto ammantato da una teoria di slogan riassunti nella formula magica che recita "puntiamo a un Presidente di alto profilo". Un obiettivo talmente universale da poter essere declamato da tutte le parti in commedia: chi non vorrebbe un Presidente di alto profilo?

È la politica, certo, ma la politica dei tempi normali. Ci sarebbe invece bisogno da parte dei partiti di un'operazione di realismo, di rispondere a una domanda tanto semplice quanto importante: qual è la scelta migliore per l'Italia? E da qui far discendere le mosse per portare in porto il progetto.

SEGUE / PAGINA 14

Il sogno di Silvio Berlusconi candidato al Quirinale finisce ufficialmente durante una video-chat tra gli alleati, a cui si manifesta con una nota. «Avevo i numeri - dichiara l'ex premier - ma rinuncio per responsabilità nazionale». Con una puntualizzazione letta da Licia Ronzulli a nome di tutta Forza Italia: «È necessario che Draghi resti a Palazzo Chigi». Salvini interviene subito: «Faremo un nome». Il Pd sonda la disponibilità di Casini a Palazzo Chigi, ma l'ex presidente della Camera declina.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

ROLLI

ACCIAIERIE D'ITALIA

Giuseppe Bottero

Bernabè: «Imprese, una tempesta perfetta L'inflazione durerà»

Il presidente di Acciaierie d'Italia Bernabè definisce «una tempesta perfetta» la situazione attuale per le imprese. «Il costo dell'energia calerà, l'inflazione è destinata a durare».

L'ARTICOLO / PAGINA 13

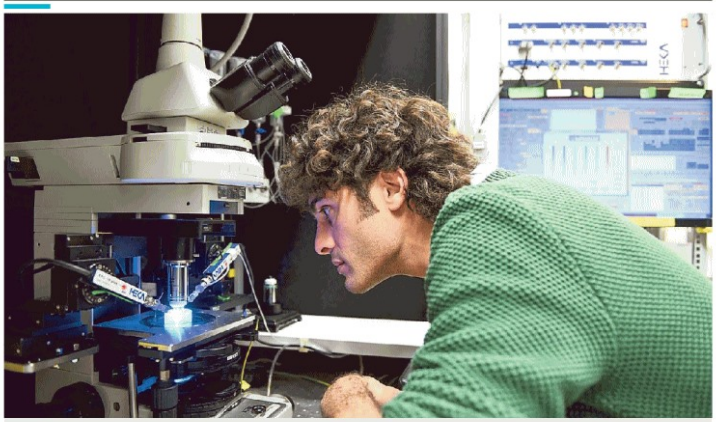
LA LOTTA AL COVID

Terzo vaccino ricevuto dalla metà dei liguri Toti: servono più dosi

Mario De Fazio e Emanuele Rossi

Le terze dosi in Liguria hanno superato ieri la quota di 700 mila, la metà dei liguri over 12. L'obiettivo è accelerare nella prossima settimana, complici le misure che entreranno in vigore dal 1° febbraio. Motivo per cui il presidente della Regione, Giovanni Toti, domani contatterà il commissario Figliuolo per ottenere un quantitativo maggiore di dosi rispetto alle 250 mila preventivate fino alla metà di febbraio. La macchina vaccinale gira a pieni ritmi, da qualche settimana, soprattutto grazie alle terze dosi, arrivate a 704.414, il 50% della platea dei liguri sopra i 12 anni.

L'ARTICOLO / PAGINA 7



Dai tecnici ai cuochi, ecco i mestieri più richiesti in Liguria

Un ricercatore dell'Iit-Cba di Genova. Molte aziende liguri cercano inutilmente profili specializzati

MARGIOCCO / PAGINE 12 E 13

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Non sono Voltaire e non morirò difendendo la voce dei terrapiattisti

Dite quello che volete, datemi dell'oscurantista, del totalitarista, del nemico della democrazia, ma io non sono per niente d'accordo con il principio fondante dell'illuminata società liberal democratica compendiato nell'arcinoto e citatissimo detto attribuito a Voltaire: non sono d'accordo con quello che dici, ma sono disposto a lottare fino alla morte perché tu possa dirlo.

SEGUE / PAGINA 14

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

PRESSING E TIRI IN PORTA NELLO 0-0 CON L'UDINESE. BLESSIN: LO SPIRITO È QUELLO GIUSTO

Il Genoa sembra un altro. Ma anche questo non vince

ANDREA SCHIAPPAPIETRA

È un Genoa trasformato, quello dell'esordio del tecnico tedesco Blessin: pressing, azioni in velocità, tiri. Ma per imprecisione e sfortuna sotto porta, contro un'Udinese dominata la partita finisce 0-0. «Lo spirito è giusto», dice Blessin. Il pubblico applaude.

L'ARTICOLO E ARRICHIELLO / PAGINE 38 E 39

OGGI POMERIGGIO AL PICCO

Damiano Basso e Armando Napoletano

Le gerarchie capovolte del derby Spezia-Samp

Lo Spezia si presenta al derby con la Samp con due punti di vantaggio e l'entusiasmo alle stelle. Ma la Samp conta sull'effetto del ritorno di Giampaolo.

SERVIZI / PAGINE 40 E 41

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Domenica 23 Gennaio 2022 — Anno 158°, Numero 22 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Manager. Anna Tavano, dirigente di Hsbc

A tu per tu
Anna Tavano
«La finanza è diventata meno creativa e innovativa, ma più sostenibile di 25 anni fa»
di **Monica D'Ascenzo**
—a pagina 10

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO
MUSTANG MACH-E ALL ELECTRIC
PRENOTA IL TUO TEST DRIVE.
Ford
Varco FordStore Milano - fordvarco.it

Domenica

ZAVATTINI
IL FILM MAI SCRITTO SU ANNA FRANK
di **Massimo Bucciantini**
—a pagina I

EPISTOLARI
LE LETTERE SEGRETE TRA MARIA ANTONIETTA E FERSEN
di **Ottavia Casagrande**
—a pagina III

Viaggi 24

Weekend
L'altro Trentino tra slitte e notti in igloo
di **Mariateresa Montaruli**
—a pagina 17

Lunedì

Fisco
Bonus, 37 sconti su misura nel 2022

domani con Il Sole 24 Ore

QUIRINALE

Berlusconi rinuncia: «Ma Draghi premier fino a fine legislatura» Il no di Fdi

Barbara Fiammeri
—a pag. 5

DOPPIA TRATTATIVA

Quirinale e Palazzo Chigi, tutte le ipotesi

Emilia Patta —a pag. 4

POLITICA 2.0

Le conseguenze della divisione nel centrodestra

Lina Palmerini —a pag. 5

L'ANALISI

IL PRESIDENTE DELLE TRE LEGISLATURE

di **Francesco Clementi**
—a pag 4

La casa perde sull'inflazione: in cinque anni rendimenti a -6,1%

Ripresa e caro prezzi

Solo a Milano e Torino l'investimento immobiliare ha battuto il costo della vita

Dopo la corsa del 2021 ora mercato più stabile Male le zone delle periferie

In cinque anni, dal 2016 a fine 2021, la crescita dei prezzi degli immobili in Italia non ha tenuto il passo dell'aumento dell'inflazione, con un rendimento reale negativo del 6,1 per cento. Da città a città il mondo della casa cambia, ma ancora una volta a velocità diverse. Tra il 2016 e il 2021, infatti, solo a Milano (+3,1%) e a Torino (+1,1%) la crescita dei prezzi ha superato il caro vita. A Palermo i valori sono diminuiti dell'11,8 per cento. Male in media le zone di periferia.

Paola Dezza —a pag. 3

MICROSOFT SFIDA FACEBOOK

Mondi virtuali. L'acquisto da 69 miliardi di Blizzard da parte di Microsoft apre la sfida alla nuova realtà lanciata da Zuckerberg

La corsa delle big tech per il Metaverso

Luca Tremolada, Pierangelo Soldavini —a pag. 9 con un'analisi di **Luca De Biase**

Il caso Ucraina

RUSSIA, FORTEZZA VULNERABILE DALL'INTERNO

di **Antonella Scott**
—a pagina 11

Il caro gas taglia la crescita (-0,8%)

Confindustria

Pesano la corsa dei prezzi, la scarsità dell'offerta e la riduzione dei margini

Con gli attuali prezzi abnormi dell'energia, l'erosione dei margini, la scarsità di commodity e l'aumento dei contagi, il rischio è che il Pil subisca uno stop nel primo trimestre: almeno -0,8% l'impatto del caro energia sul Pil del 2022. A lanciare l'allarme è il Centro studi di Confindustria.

Nicoletta Picchio —a pag. 2

DECRETO RISTORI TER

Ai trasporti aiuti per 110 milioni

Giorgio Santilli —a pag. 8

GLI IMPEGNI EUROPEI

LA CORSA AL QUIRINALE E IL FATTORE D (DEBITO)

di **Sergio Fabbrini**

Tenete presente questo numero: 2,9 trilioni di euro. È il valore assoluto del nostro attuale debito pubblico, corrispondente al 158,5 per cento del Pil nazionale. Un'enormità. E adesso andiamo all'elezione del presidente della Repubblica per il prossimo settennato (2022-2029). Nonostante i tanti nomi fatti, chi potrà garantire, secondo voi, che quel debito rimanga sostenibile? Naturalmente, il presidente della Repubblica non governa, ma può impedire che il governo sgoverni. Sono poche le personalità con l'autorevolezza necessaria per vigilare affinché il governo si impegni a far crescere il Paese così da riassorbire quel debito. Non solamente sono poche, ma quelle personalità sono esterne alla politica (ai partiti). Come mai? Per alcuni politici, ciò è dovuto all'influenza esercitata da centri di potere antidemocratico. Per esponenti della sinistra, quei centri di potere hanno sovvertito il precedente governo Conte, creando le condizioni per il governo del "banchiere Draghi".

—Continua a pagina 5

FINANZA DECENTRALIZZATA

IL 2022 SARÀ L'ANNO DELLE BLOCKCHAIN

di **Marcello Minenna**

Il 2022 potrebbe essere un anno decisivo per la DeFi, la finanza decentralizzata che tramite *blockchain* e contratti intelligenti (*smart contracts*) permette agli utenti di effettuare direttamente transazioni finanziarie senza intermediari.

Da inizio 2020 a oggi i ritmi di crescita sono stati impressionanti. Il valore totale degli *assets* depositati nei protocolli DeFi è balzato da meno di 1 miliardo a 230 miliardi di dollari, mentre il numero di indirizzi distinti che hanno usato giornalmente tali protocolli è salito da 91mila a quasi 4,5 milioni.

—Continua a pagina 13

LO SPETTATORE

SALVIAMO I LIBRI DAL ROGO DELL'OBLIO

di **Natalino Irti**

Che ne sarà dei nostri libri, di questi taciti e fedeli amici, che – basta un gesto della mano – ci vengono accanto nelle ore liete e dolorose della vita? La rete telematica ha preso il luogo dei libri cartacei: in aziende economiche, studi professionali, ricerche di singoli studiosi, indagini scientifiche.

—a pagina 5

Ambrosiano DA SEMPRE A MILANO
VENDIAMO STERLINE IN ORO
50PZ € 21.000 | € 420/PZ
VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT
Trustpilot AMBROSIANO HA RICEVUTO 1.453 RECENSIONI VERIFICATE

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

SMA Servizi Medici Aziendali Sistemi Sanitari

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 23 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 22 - € 1,20
S. Emerenziana

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

SMA Servizi Medici Aziendali Sistemi Sanitari

Silvio Berlusconi ufficializza il passo indietro che riapre i giochi. Ora le maggiori chance le hanno due candidati

Più Casini per Draghi

Il Tempo di Oshø

Col caro prezzi sui campi spaghetti al sugo a rischio

Buzzelli a pagina 8

DI FRANCO BECHIS

La candidatura di Silvio Berlusconi non c'è più. Il Cavaliere ieri è apparso qualche secondo nella riunione in Zoom con ministri e sottosegretari (...)

Segue a pagina 2

Il risiko delle poltrone al ministero

Le mani del Pd sull'energia Parte l'assalto a Cingolani

Caleri a pagina 9

La notte della politica...

I partiti devono svegliarsi sennò comandano i tecnici

DI FRANCESCO STORACE

La mossa di Berlusconi può essere letta nei soliti due modi alternativi. È politica – e di livello – se è riuscito nell'intento, quello dichiarato, di far fuori la candidatura di Mario Draghi alla Presidenza della Repubblica, pur rinunciando alla propria. Sarà esattamente il contrario (...)

Segue a pagina 5

Carambola di una Panda alle due del mattino a Fonte Ostiense, altri quattro feriti

Schianto in auto, muore a 17 anni

Gobbi a pagina 18

OGGI EMPOLI-ROMA

La Lazio non coglie l'attimo Solo un pari con l'Atalanta decimata dal Covid

Salomone e Pieretti alle pagine 28 e 29

Rischiamo talmente tanti scrutini per il Colle che potrebbero scadere i green pass dei grandi elettori

L'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini

«Se il giudice sbaglia, paghi»

Serve una legge per risarcire gli innocenti

DI GIOVANNI TERZI

«Nel dubbio dì sempre la verità» questo era ciò che Gabriele Albertini mi scrisse nel 1998 all'indomani di un mio momento di vita personale molto difficile; era una frase che gli veniva spesso ripetuta dalla mamma e che rappresenta, secondo me, esattamente il suo essere. Gabriele Albertini è un uomo di una onestà intellettuale straordinaria, e per esserlo bisogna proprio seguire quel consiglio saggio, quella rotta, di raccontare sempre «la verità», prima di tutto a noi stessi.

Segue a pagina 10

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 22

QN Anno 23 - Numero 22

LA NAZIONE

DOMENICA 23 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

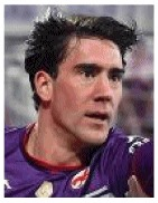
FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Fiorentina oggi a Cagliari senza il serbo (12.30)

Vlahovic, choc viola: vuole solo la Juventus Può partire a gennaio

Giorgetti nel **Qs**



L'allarme del procuratore Viola

«La mafia si è stabilita in Toscana»

Brogioni nel **Fascicolo Regionale**

ristora INSTANT DRINKS

Solo in Italia si continua con i divieti

Green pass, mascherine all'aperto, regole a scuola e quarantene: in Europa si allentano le restrizioni per tornare alla normalità
L'Istituto superiore della sanità: Omicron può infettare anche chi è stato già contagiato. Oltre centomila i casi già segnalati

Servizi alle pagine **6** e **7**

Il Quirinale e i no dei partiti

Veti e rinunce Sappiamo solo chi non vogliamo

Agnese Pini

Solo questo oggi sappiamo, *ciò che non siamo, ciò che non vogliamo*. Montale pare averlo scritto per noi, questo crudele celebre verso, pare averlo scritto per queste elezioni del tredicesimo presidente della Repubblica. Un verso che nelle ultime ore convulse scandisce, come un monito, l'agenda della politica. La corsa al Colle, nelle frenetiche trattative tra i partiti, si sorregge sulla dialettica della negazione, che segna le uniche certezze di un quadro estremamente confuso: sappiamo, di certo, che Silvio Berlusconi *non* sarà presidente (si è ritirato ieri dalla corsa, un ritiro insieme amaro, drammatico e burlesco, tra scoiattoli, sberleffi e peones).

Continua a pagina **2**

BERLUSCONI: «AVEVO I VOTI MA RINUNCIO PER IL BENE DEL PAESE» E CHIEDE A DRAGHI DI RESTARE PREMIER. IL CENTRODESTRA: ORA ALTRI NOMI

LA RESA

Coppari, **Colombo** e **Farruggia** da p. **3** a p. **5**

DALLE CITTA'

Firenze

I lavoratori della Gkn votano sì all'accordo

Berti nel **Regionale** e in **Cronaca**

Firenze

Mehta e la moglie donano al Maggio un milione di euro

Fichera in **Cronaca**

Chiacchiere dal parrucchiere

All'interno il racconto di **Marco Vichi**

Lo scrittore e il racconto della malattia

Baricco: ho la leucemia «Vedrete, mi guariranno»

Di Clemente a pagina **11**

Iva Zanicchi torna al festival a 82 anni

«A Sanremo sono a casa Lo dicevo da bambina»

Spinelli a pagina **12**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

GLS.

la Repubblica

GLS.

Fondatore *Eugenio Scalfari* | L'Espresso | Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 19 | **Domenica** 23 gennaio 2022 | Oggi con *L'Espresso* | In Italia € 3,00

LA CORSA AL QUIRINALE

Scontro a destra su Draghi

Berlusconi ritira la candidatura per motivi di salute, diserta il vertice con gli alleati e in una nota scrive: "Il premier resti" Salvini raccoglie l'assist: "Faremo un nome di schieramento". Ma Meloni si smarca: "Nessun veto sul presidente del Consiglio"

Il Pd alla Lega: su Casini è possibile una convergenza bipartisan

L'editoriale

L'Italia in bilico

di **Maurizio Molinari**

Da domani 1009 Grandi elettori si riuniscono a Roma per eleggere il XIII presidente della Repubblica italiana ma il loro voto si distingue da ogni precedente per quattro elementi di assoluta, convergente novità: si svolge durante una pandemia globale che ha ferito il Paese; ha per protagonista un Parlamento lacerato, indebolito e mai tanto difficile da governare; un'opzione verosimile è l'inedito trasferimento al Colle dell'attuale premier; coincide con un quadro internazionale ed europeo segnato dal rischio di una crisi militare in tempi stretti in Ucraina fra Russia e Nato. Ognuna di queste novità genera situazioni con ben pochi precedenti che deputati, senatori e delegati regionali sono chiamati a considerare quando, nel segreto dell'urna, voteranno sulla più alta carica dello Stato.
La pandemia è, per numero di vittime ed entità delle devastazioni economiche, la maggiore catastrofe attraversata dalla nostra nazione dalla fine della Seconda guerra mondiale.

● *continua a pagina 23*

Silvio Berlusconi rinuncia alla corsa al Quirinale, rilancia con la proposta di un candidato del centrodestra «condiviso e all'altezza» e chiede al premier Mario Draghi di restare a Palazzo Chigi «fino alla fine della legislatura». La decisione viene ufficializzata con un comunicato letto da Licia Ronzulli durante il vertice con gli alleati, al quale il leader di Forza Italia non partecipa. Scontro tra Matteo Salvini e Giorgia Meloni su Draghi. Il segretario del Pd Enrico Letta: non voteremo nomi di destra, su Casini è possibile una convergenza.

di **Casadio, Ciriaco De Gregorio, Lauria Pucciarelli, Vecchio** *e* **Vitale**

● *da pagina 2 a pagina 7*

Il punto

Ora la matassa è più ingarbugliata

di **Stefano Folli**

L'illusione di Berlusconi è finita come doveva finire: con l'addio a un progetto tanto ambizioso quanto irrealistico; anzi, surreale. Non si poteva immaginare un uomo meno adatto dell'ex presidente del Consiglio a occupare il vertice istituzionale del paese. Da settimane quasi tutti ne erano convinti, tranne lui.

● *a pagina 23*

Altan

Lo stagista di Udine ucciso da una trave in fabbrica

Per la morte di Lorenzo c'è un primo indagato

dal nostro inviato **Rosario Di Raimondo**

● *alle pagine 16 e 17*

La crisi ucraina

Il piano di Putin A Kiev un leader fantoccio

dal nostro inviato **Paolo Brera**

● *a pagina 9*

Bruxelles prepara sanzioni a Mosca senza precedenti

dal nostro inviato **Daniele Castellani Perelli**

BRUXELLES Una batteria di sanzioni «senza precedenti», che l'Ue ha negoziato in segreto.

● *a pagina 8*

Nel Mediterraneo navi russe pronte a sfidare la Nato

di **Gianluca Di Feo**

C'è un altro fronte della crisi ucraina che coinvolgerà l'Italia: il Mediterraneo.

● *a pagina 8*

Biden al Qatar: più gas all'Europa in caso di guerra

di **Mastrolilli** *e* **Pagni**

● *alle pagine 10 e 11*

Le idee

Vittorio, Marcello e l'arte di invecchiare

di **Eugenio Scalfari**

● *a pagina 25*

Il caso

Post di Baricco dall'ospedale "Ho la leucemia"

di **Di Paolo** *e* **Strippoli**

● *a pagina 19*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Eco: "Sulle spalle di un gigante" € 12,90

NZ

LA VOGLIA DEGLI UMANI DI ESSERE IMMORTALI

ANDREA MARCOLONGO

Nella mitologia antica gli uomini sognavano di diventare immortali e non ci riuscivano mai. Oggi la scienza e una disperata voglia di resistere cercano di accorciare le distanze con quel sogno.

Specchio

Baricco L'annuncio: "Ho la leucemia sparisco per un po', ma torno presto"

SCIANDIVASCI E CAMINITO – PAGINA 17

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

DOMENICA 23 GENNAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO156 II N.22 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

L'EDITORIALE

IL "CREATOR SPIRITUS" CHE MANCA ALLA POLITICA

MASSIMO GIANNINI

Dunque, l'impossibile non è accaduto. Con un sussulto di "responsabilità nazionale", Silvio Berlusconi ha infine gettato la spugna. Difficile dire se si sia arreso all'anagrafe o all'aritmetica. Se il suo sia stato davvero il primo capriccio senile o l'ultimo sogno di gloria. Quel suo «avevo i numeri ma mi ritiro», scritto nero su bianco in un comunicato ufficiale che suona come testamento morale, è assai poco credibile. E addirittura incredibile è lo psicodramma che si è scatenato intorno a quel comunicato, tra i soliti dubbi sullo stato di salute del Capo-non-più-figura-adatta e i soliti sospetti sulle trame oscure di rito Forza-Leghista. Sta di fatto che il suo "Gran Rifiuto" nella corsa al Colle chiude la patetica fase uno della pseudo trattativa Stato-partiti sull'elezione del prossimo Presidente della Repubblica, e apre una fase due che si preannuncia drammatica. Il centrodestra a brandelli ha concesso al Cavaliere un inutile giro di giostra, per deferenza o per insipienza. Il centrosinistra a pezzi si è perso nel gorgo degli incontri triangolari e bilaterali a Casa Conte e Casa Renzi che, come i trenini di Casa Jep Gambardella, «non portano da nessuna parte».

Infatti, dopo una settimana di falso movimento e ad appena ventiquattrore dalla fatidica "prima chiama" delle Camere riunite, ora siamo esattamente qui: da nessuna parte. Nel non-luogo di una politica che ha avuto mesi e mesi a disposizione per litigare sul profilo, ragionare sull'identikit e infine convergere sul nome del nuovo Capo dello Stato. E che invece adesso si ritrova a vagare senza meta e ad affrontare l'appuntamento cruciale come un salto nel buio.

CONTINUA A PAGINA 25

L'ANNUNCIO DI RONZULLI DOPO IL VERTICE SENZA L'EX PREMIER RICOVERATO AL SAN RAFFAELE. LA PALLA PASSA A SALVINI

Berlusconi si ritira, caos sul Quirinale

Il Cavaliere: "Ho i numeri, ma lascio per senso di responsabilità". Pd e 5S: adesso un nome super partes

IL COMMENTO

E ORA RISPUNTA IL MATTARELLA BIS

MARCELLO SORGI

Da Palermo, dove si è ritirato per il week-end in attesa di conoscere gli sviluppi della scelta del suo successore, Sergio Mattarella avrà accolto con qualche timore la conclusione del vertice del centrodestra. – PAGINA 5

ANTONIO BRAVETTI

La corsa di Berlusconi verso il Quirinale finisce un sabato pomeriggio via Zoom. «Avevo i numeri - mastica amaro - ma rinuncio per senso di responsabilità». La delusione dell'uomo è forte. Il Cavaliere non è presente al vertice: è ricoverato al San Raffaele per controlli. Tocca a Licia Ronzulli leggere agli alleati il comunicato della resa nel quale il leader di Fi puntualizza: «È necessario che Draghi resti a Palazzo Chigi». SERVIZI – PAGINE 2-7

I RETROSCENA

Il centrodestra implode fra i fantasmi di Arcore

FRANCESCO OLIVO

Archiviata l'ingombrante candidatura di Berlusconi, per il centrodestra è il momento della rosa. Salvini andrà a trattare con gli altri partiti proponendo 4 nomi: Casellati, Moratti, Frattini e Pera. – PAGINA 3

Letta-Conte, fumata nera i leader disuniti alla meta

ANNALISA CUZZOCREA

«Non hanno alcun diritto di imporre nomi», dice Enrico Letta. «La deflagrazione del centrodestra è la dimostrazione che non solo non sono maggioranza, ma sono anche divisi e lacerati». – PAGINA 5

Casini rifiuta Palazzo Chigi Draghi teme il fuoco amico

ILARIO LOMBARDO

Casini dice no a Palazzo Chigi e rende più impervia la strada di Draghi verso il Quirinale. Il premier teme i veti nel Pd e nei Cinque Stelle e vede con sospetto le manovre di Franceschini. – PAGINA 6

IL REPORTAGE

Viaggio a Kandahar

FRANCESCA MANNOCCHI

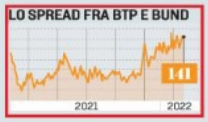
ALESSIO ROMENZI

Fazal Mohammed vive lungo la strada che da Laskargah va a Kandahar, con moglie e 5 figli. La casa è umile, sono di fango e paglia le mura delle stanze così come le scale che conducono alle strutture dove Fazal tiene i frutti del raccolto. – PAGINE 22-23

L'ECONOMIA

Lo spread e la misura del nuovo Rischio Italia

ALESSANDRO BARBERA



Lo stallo sul Colle e i riflessi sul governo preoccupano gli investitori. Con lo spread che sale la linea della Bce può cambiare. A Roma è allarme debito. – PAGINA 7

L'INTERVISTA

Bernabè: l'inflazione è destinata a durare

GIUSEPPE BOTTERO

«Siamo in mezzo alla tempesta perfetta, anche se il costo dell'energia calerà: questi sono livelli eccezionali, l'effetto di tanti fattori a partire dalle manovre russe sul gas. L'inflazione però è destinata a durare, ed è il problema più grosso. I giovani non la conoscono, pensavamo di essercela lasciata alle spalle nella seconda metà degli Anni '90, addirittura abbiamo visto i prezzi scendere», dice Franco Bernabè. Il manager scelto dal governo Draghi per presiedere Acciaierie d'Italia è convinto che siamo di fronte «a un cambiamento radicale». – PAGINA 13

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

LA PIAGA DEI MORTI SUL LAVORO

La favola nera di Lorenzo e lo Stato resta a guardare

LUIGI MANCONI

È una favola nera, questa: una sorta di cupa parabola sul lavoro che uccide. Ma, in questo caso, i tratti biografici del diciottenne Lorenzo Parelli, assumono i segni di una fatalità crudele. Nella lingua raffinata dei sociologi anglosassoni e dei funzionari di quei governi, la formula Neither in Employment or in Education or Training (Neet) definisce i giovani non impegnati in alcuna attività di studio o di lavoro o di formazione. – PAGINA 25

IL DIBATTITO SULLA MATERNITÀ

Non ho figli ma combatto per le adozioni ai single

VERONICA PIVETTI

Non sono una madre. Non potrò più esserlo, ma non sono nemmeno una "bandiera", né la portavoce di ciò che significa "non essere madre". Non voglio ridurre un passaggio fondamentale della vita a un cliché. Mia mamma, che ha amato e ama me e mia sorella profondamente, ha sempre detto che, se avesse fatto dei figli, avrebbe cercato di non commettere gli errori che i suoi genitori avevano commesso con lei. – PAGINA 27

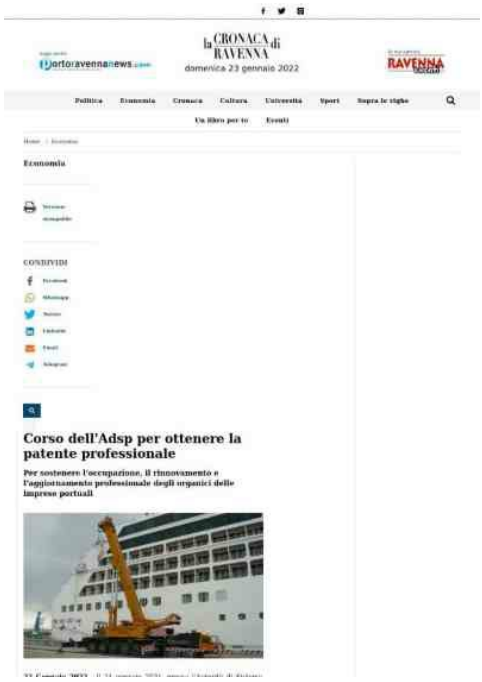
www.prosciuttocrudodicuneo.it D.O.P. CRUDO DI CUNEO

Cronaca di Ravenna

Ravenna

Corso dell'Adsp per ottenere la patente professionale

Per sostenere l' occupazione, il rinnovamento e l' aggiornamento professionale degli organici delle imprese portuali



22 gennaio 2022 - Il 21 gennaio 2021, presso l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna è stato presentato il progetto cosiddetto 'Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali' Si tratta di un corso per l'ottenimento di patenti professionali per la guida dei mezzi pesanti che inizierà nei prossimi giorni, rivolto alle imprese terminaliste ed alla Cooperativa Portuale. Il corso, interamente finanziato dall'Autorità di Sistema Portuale rientra tra le attività previste nel Piano Organico Porto e nel successivo Piano di Formazione Portuale che ha l'obiettivo di sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici delle imprese portuali. Gli stessi operatori portuali avevano segnalato questa attività come la più urgente da implementare tra quelle previste nel Piano di Formazione, che include anche altri filoni di formazione come l'aggiornamento delle norme di Port Security, l'approfondimento della lingua inglese, normativa ISO e azioni per il miglioramento del ciclo negli interfaccia tra ambiti demaniali e area portuale non demaniale. Nel caso del corso 'Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali', è stata, pertanto selezionata l'autoscuola, AUREA srl, che formerà nei prossimi mesi 23 addetti alla guida dei mezzi pesanti. Gli allievi del Corso sono stati individuati direttamente dalle 8 imprese portuali che hanno aderito e che sono: Cooperativa Portuale, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks ECS, Fassa e Buzzi Unicem. 'Il problema della carenza di autisti per i mezzi pesanti - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è ultimamente alla ribalta delle cronache poiché sta seriamente compromettendo l'efficienza del sistema logistico nazionale e anche all'interno di un ambito portuale rischia di produrre disservizi. A questo problema il porto di Ravenna ha voluto dare un riscontro concreto e in collaborazione con le imprese portuali, prima tra tutte la Cooperativa Portuale, si è costruito e condiviso un Piano Formativo che tenesse in considerazione l'esigenza che gli operatori stessi segnalavano come prioritaria. Si è quindi provveduto a realizzare questo corso di formazione, interamente finanziato con risorse dell'Autorità di Sistema Portuale, che non solo risponde ad una necessità molto sentita ma, attraverso una crescita professionale di lavoratori che operano all'interno del porto, consente anche di rendere ancora più sicuro e competitivo il nostro scalo.' © copyright la Cronaca di Ravenna

Lugonotizie

Ravenna

Porto di Ravenna: al via il corso di formazione per autisti di mezzi pesanti finanziato dall' Autorità Portuale

Redazione

Il 21 gennaio 2021, presso l' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna è stato presentato il progetto cosiddetto 'Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali'. Si tratta di un corso per l' ottenimento di patenti professionali per la guida dei mezzi pesanti che inizierà nei prossimi giorni, rivolto alle imprese terminaliste ed alla Cooperativa Portuale. Il corso, interamente finanziato dall' Autorità di Sistema Portuale rientra tra le attività previste nel Piano Organico Porto e nel successivo Piano di Formazione Portuale che ha l' obiettivo di sostenere l' occupazione, il rinnovamento e l' aggiornamento professionale degli organici delle imprese portuali. Gli stessi operatori portuali avevano segnalato questa attività come la più urgente da implementare tra quelle previste nel Piano di Formazione, che include anche altri filoni di formazione come l' aggiornamento delle norme di Port Security, l' approfondimento della lingua inglese, normativa ISO e azioni per il miglioramento del ciclo negli interfaccia tra ambiti demaniali e area portuale non demaniale. Nel caso del corso 'Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali', è stata, pertanto selezionata l' autoscuola, AUREA srl, che formerà nei prossimi mesi 23 addetti alla guida dei mezzi pesanti. Gli allievi del Corso sono stati individuati direttamente dalle 8 imprese portuali che hanno aderito e che sono: Cooperativa Portuale, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks ECS, Fassa e Buzzi Unicem. 'Il problema della carenza di autisti per i mezzi pesanti - ha dichiarato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è ultimamente alla ribalta delle cronache poiché sta seriamente compromettendo l' efficienza del sistema logistico nazionale e anche all' interno di un ambito portuale rischia di produrre disservizi. A questo problema il porto di Ravenna ha voluto dare un riscontro concreto e in collaborazione con le imprese portuali, prima tra tutte la Cooperativa Portuale, si è costruito e condiviso un Piano Formativo che tenesse in considerazione l' esigenza che gli operatori stessi segnalavano come prioritaria. Si è quindi provveduto a realizzare questo corso di formazione, interamente finanziato con risorse dell' Autorità di Sistema Portuale, che non solo risponde ad una necessità molto sentita ma, attraverso una crescita professionale di lavoratori che operano all' interno del porto, consente anche di rendere ancora più sicuro e competitivo il nostro scalo.'

Rassegna Stampa News

Ravenna

Ravenna Notizie: Porto di Ravenna: al via il corso di formazione per autisti di mezzi pesanti finanziato dall' Autorità Portuale

Porto di Ravenna: al via il corso di formazione per autisti di mezzi pesanti finanziato dall' Autorità Portuale

RASSEGNA STAMPA

Il 21 gennaio 2021, presso l' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna è stato presentato il progetto cosiddetto 'Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali'. Si tratta di un corso per l' ottenimento di patenti professionali per la guida dei mezzi pesanti che inizierà nei prossimi giorni, rivolto alle imprese terminaliste ed alla Cooperativa Portuale. Il corso, interamente finanziato dall' Autorità di Sistema Portuale rientra tra le attività previste nel Piano Organico Porto e nel successivo Piano di Formazione Portuale che ha l' obiettivo di sostenere l' occupazione, il rinnovamento e l' aggiornamento professionale degli organici delle imprese portuali. Gli stessi operatori portuali avevano segnalato questa attività come la più urgente da implementare tra quelle previste nel Piano di Formazione, che include anche altri filoni di formazione come l' aggiornamento delle norme di Port Security, l' approfondimento della lingua inglese, normativa ISO e azioni per il miglioramento del ciclo negli interfaccia tra ambiti demaniali e area portuale non demaniale. Nel caso del corso 'Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali', è stata, pertanto selezionata l' autoscuola, AUREA srl, che formerà nei prossimi mesi 23 addetti alla guida dei mezzi pesanti. Gli allievi del Corso sono stati individuati direttamente dalle 8 imprese portuali che hanno aderito e che sono: Cooperativa Portuale, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks ECS, Fassa e Buzzi Unicem. 'Il problema della carenza di autisti per i mezzi pesanti - ha dichiarato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è ultimamente alla ribalta delle cronache poiché sta seriamente compromettendo l' efficienza del sistema logistico nazionale e anche all' interno di un ambito portuale rischia di produrre disservizi. A questo problema il porto di Ravenna ha voluto dare un riscontro concreto e in collaborazione con le imprese portuali, prima tra tutte la Cooperativa Portuale, si è costruito e condiviso un Piano Formativo che tenesse in considerazione l' esigenza che gli operatori stessi segnalavano come prioritaria. Si è quindi provveduto a realizzare questo corso di formazione, interamente finanziato con risorse dell' Autorità di Sistema Portuale, che non solo risponde ad una necessità molto sentita ma, attraverso una crescita professionale di lavoratori che operano all' interno del porto, consente anche di rendere ancora più sicuro e competitivo il nostro scalo.'

Ravenna Today

Ravenna

Imprese portuali e carenza di autisti: al via un corso per la guida dei mezzi pesanti

"Il problema della carenza di autisti per i mezzi pesanti ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è ultimamente alla ribalta delle cronache"

Sabato, 22 Gennaio 2022 Sereno con lievi velature Accedi

RAVENNATODAY

ECONOMIA

Imprese portuali e carenza di autisti: al via un corso per la guida dei mezzi pesanti

"Il problema della carenza di autisti per i mezzi pesanti – ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è ultimamente alla ribalta delle cronache"

Redazione

22 gennaio 2022 18:30

RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Prende nome di "Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali" il corso per acquisire patenti professionali per la guida dei mezzi pesanti, rivolto alle imprese terminaliste ed alla Cooperativa Portuale, che inizierà nei prossimi giorni. Il corso, interamente finanziato dall' Autorità di Sistema Portuale rientra tra le attività previste nel Piano Organico Porto e nel successivo Piano di Formazione Portuale che ha l' obiettivo di sostenere l' occupazione, il rinnovamento e l' aggiornamento professionale degli organici delle imprese portuali. Gli stessi operatori portuali avevano segnalato questa attività come la più urgente da implementare tra quelle previste nel Piano di Formazione, che include anche altri filoni di formazione come l' aggiornamento delle norme di Port Security, l' approfondimento della lingua inglese, normativa Iso e azioni per il miglioramento del ciclo negli interfaccia tra ambiti demaniali e area portuale non demaniale. Nel caso del corso "Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali", è stata, pertanto selezionata l' autoscuola, Aurea srl, che formerà nei prossimi mesi 23 addetti alla guida dei mezzi pesanti. Gli allievi del Corso sono stati individuati direttamente dalle 8 imprese portuali che hanno aderito e che sono: Cooperativa Portuale, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks Ecs, Fassa e Buzzi Unicem. "Il problema della carenza di autisti per i mezzi pesanti - ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è ultimamente alla ribalta delle cronache poiché sta seriamente compromettendo l' efficienza del sistema logistico nazionale e anche all' interno di un ambito portuale rischia di produrre disservizi. A questo problema il porto di Ravenna ha voluto dare un riscontro concreto e in collaborazione con le imprese portuali, prima tra tutte la Cooperativa Portuale, si è costruito e condiviso un Piano Formativo che tenesse in considerazione l' esigenza che gli operatori stessi segnalavano come prioritaria. Si è quindi provveduto a realizzare questo corso di formazione, interamente finanziato con risorse dell' Autorità di Sistema Portuale, che non solo risponde ad una necessità molto sentita ma, attraverso una crescita professionale di lavoratori che operano all' interno del porto, consente anche di rendere ancora più sicuro e competitivo il nostro scalo".

ravennawebtv.it

Ravenna

Al via corso di formazione per autisti di mezzi pesanti per il sistema portuale

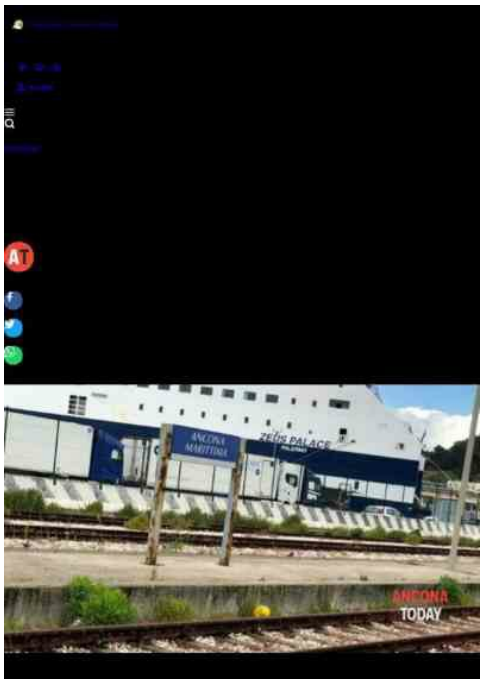
Il 21 gennaio 2021, presso l' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna è stato presentato il progetto cosiddetto 'Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali' Si tratta di un corso per l' ottenimento di patenti professionali per la guida dei mezzi pesanti che inizierà nei prossimi giorni, rivolto alle imprese terminaliste ed alla Cooperativa Portuale. Il corso, interamente finanziato dall' Autorità di Sistema Portuale rientra tra le attività previste nel Piano Organico Porto e nel successivo Piano di Formazione Portuale che ha l' obiettivo di sostenere l' occupazione, il rinnovamento e l' aggiornamento professionale degli organici delle imprese portuali. Gli stessi operatori portuali avevano segnalato questa attività come la più urgente da implementare tra quelle previste nel Piano di Formazione, che include anche altri filoni di formazione come l' aggiornamento delle norme di Port Security, l' approfondimento della lingua inglese, normativa ISO e azioni per il miglioramento del ciclo negli interfaccia tra ambiti demaniali e area portuale non demaniale. Nel caso del corso 'Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali', è stata, pertanto selezionata l' autoscuola, AUREA srl, che formerà nei prossimi mesi 23 addetti alla guida dei mezzi pesanti. Gli allievi del Corso sono stati individuati direttamente dalle 8 imprese portuali che hanno aderito e che sono: Cooperativa Portuale, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks ECS, Fassa e Buzzi Unicem. 'Il problema della carenza di autisti per i mezzi pesanti - ha dichiarato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è ultimamente alla ribalta delle cronache poiché sta seriamente compromettendo l' efficienza del sistema logistico nazionale e anche all' interno di un ambito portuale rischia di produrre disservizi. A questo problema il porto di Ravenna ha voluto dare un riscontro concreto e in collaborazione con le imprese portuali, prima tra tutte la Cooperativa Portuale, si è costruito e condiviso un Piano Formativo che tenesse in considerazione l' esigenza che gli operatori stessi segnalavano come prioritaria. Si è quindi provveduto a realizzare questo corso di formazione, interamente finanziato con risorse dell' Autorità di Sistema Portuale, che non solo risponde ad una necessità molto sentita ma, attraverso una crescita professionale di lavoratori che operano all' interno del porto, consente anche di rendere ancora più sicuro e competitivo il nostro scalo.'

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Mobilità, Ankon nostra: "Scelte errate, fondamentale la stazione marittima"

La stazione marittima è fondamentale per il Ministero delle Infrastrutture. Ballanti: «Comune riveda le scelte errate su mobilità e ambiente»



«Chiusa nel 2015 tra molte proteste, sacrificata per gli imbarchi e sbarchi di TIR a pochi metri dalle abitazioni, finalmente un barlume di luce penetra nella chiusura dell'amministrazione. La Stazione marittima, come da noi e da altre associazioni da anni sostenuto, è un punto fondamentale per la mobilità sostenibile del futuro e l'emergenza climatica». Lo scrive in una nota Daniele Ballanti, presidente Associazione culturale Ankon nostra e di Spazio Civico La nostra Ankon. «Collegare porto e aeroporto riattivando la Stazione al Porto era stato già ritenuto possibile da RFI, così come dall'Assessore regionale delle Infrastrutture, ma ora inserita nel documento strategico della mobilità ferroviaria del Ministero delle Infrastrutture acquisisce più forza anche verso le recalcitranti Istituzioni locali- scrive Ballanti- l'assessore Simonella focalizza l'attenzione sui costi dell'operazione, sul fantomatico isolamento della Mole, sul problema sicurezza, tuttavia la ferrovia era già presente prima della destinazione della Mole a polo culturale, anzi vi entrava dentro tanto che ci sono ancora i binari sul ponte, che i costi delle salute dovuti ai fumi delle navi e allo smog dovuto alle colonne dei TIR che devono raggiungere la grande viabilità al Molo Sud fanno più danni. Chi vive e lavora in via XXIX settembre lo sa bene. E i danni alla salute per i filobus che sono da anni sottoutilizzati mentre circolano al loro posto autobus a combustibili fossili, i danni derivati dall'abbattimento insensato dei grandi platani di via Marconi (al loro posto sorgono parcheggi) non contano? - continua la nota- Ankon nostra ha tentato di interloquire con l'Amministrazione per parlare di mobilità sostenibile nel trasporto pubblico, ha condiviso il Sistema a Cerchi per un TPL più sostenibile e funzionale, ha realizzato convegni e mostre sulla mobilità sostenibile, sul 70° anniversario della filovia (sottoutilizzata) dorica, ma nessuna risposta è mai giunta, come se fossero dei temi inutili. Chissà se qualcuno dell'Amministrazione avrà letto il Progetto ancona 17 marzo che Ankon nostra ha donato recentemente alle Istituzioni Locali (nessun assessore invitato era presente) che indicava una soluzione per il porto e il fronte mare: metropolitana di superficie con Stazione Porto, interscambio con la mobilità sostenibile, elettrica, pedonale, ciclabile, un ampio parcheggio interrato con una grande piazza sopra, da realizzare spostando porto commerciale al Molo Sud? L'invito al Comune è quello di pensare al futuro, di favorire la transizione ecologica e di fermare ogni tentativo anacronistico e negativo sull'ambiente, sul verde, sulla mobilità sostenibile, sulla nostra salute».

Ansa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti: nel 2021 traffico 13,3 milioni tn merci nel network Lazio

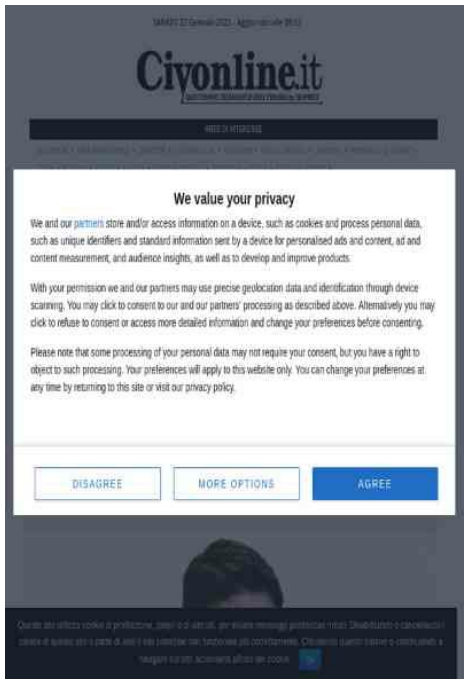
Più 18 per cento rispetto al 2020

Il traffico complessivo di merci nei porti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si attesta per il 2021 ad oltre 13,3 milioni di tonnellate (MT), in crescita di circa il 18%, (pari a oltre 2 milioni di tonnellate) rispetto al 2020. Sono tra i dati presentati oggi dal Authority del network portuale di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta. Circa il 72% del traffico, pari a oltre 9,5 milioni di tonnellate (+20%; +1,6 MT), è stato realizzato nel porto di Civitavecchia, il restante 13/14% ciascuno rispettivamente nei porti di Gaeta con quasi 1,8 milioni di tonnellate movimentate (+19%; +0,3 MT) e quasi 2 milioni di tonnellate nel porto di Fiumicino (+10%; +0,2 MT). Il traffico di merci nei porti di Civitavecchia e Gaeta cresce in entrambi i casi del 20 % rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2019, +1% Civitavecchia e +15% Gaeta, a differenza di Fiumicino dove nel 2021 ancora si scontano i pesanti effetti della pandemia. Per quanto riguarda il traffico di passeggeri e automezzi su collegamenti di linea e di crocieristi su navi da crociera, nel 2021 si riscontra un incremento rispetto al 2020 del +28% per i passeggeri di linea, pari a oltre 1,2 milioni, + 27% gli automezzi al seguito e del +153,6% i crocieristi, pari complessivamente a 519.060 crocieristi imbarcati/sbarcati e in transito nel 2021. Rispetto al 2019 mancano ancora all' appello circa 500 mila passeggeri di linea, 200 mila automezzi al seguito e oltre 2 milioni di crocieristi. Il traffico complessivo nel porto di Fiumicino nel 2021 risulta pari a quasi 2 milioni di tonnellate, in crescita del +10% rispetto al 2020 (+170 mila tonnellate) e in flessione del 44% rispetto al 2019 (-1,5 MT). Da un' analisi più di dettaglio emerge un tendenziale miglioramento nel corso dell' anno; infatti nel primo semestre del 2021 si registra ancora una flessione del 18% rispetto al primo semestre 2020 e un volume medio mensile pari a 130 mila tonnellate; nel secondo semestre dell' anno, viceversa, si riscontra una inversione di tendenza, con un incremento del 30% rispetto al secondo semestre 2020 e un volume medio mensile pari a 193 mila tonnellate. (ANSA).

i traffici Dati positivi anche rispetto al periodo pre-Covid adsp

Ristori: accordato il 100% di quanto richiesto

Bene Civitavecchia e Gaeta, Fiumicino continua a risentire della crisi del jet fuel Il presidente Musolino: «Sano ottimismo, consapevoli che il 2022 sarà ancora travagliato»



DARIA GEGGI I segnali di ripresa ci sono e fanno ben sperare, anche se per un effettivo rilancio dei traffici bisognerà attendere ancora. Anche il 2022 sarà infatti un anno 'travagliato' e servirà massima cautela soprattutto dal punto di vista dei riflessi negativi sul bilancio dell' ente. Sarà comunque l' anno in cui verranno messe a bando le opere inserite nel Pnrr. Lo ha sottolineato il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino , commentando i dati relativi ai traffici 2021 nei tre porti del network e, in particolare, in quello di Civitavecchia. Mentre Fiumicino continua a risentire degli effetti della pandemia e della drastica riduzione del traffico aereo e quindi dell' utilizzo del jet-fuel, essendo i carburanti sostanzialmente l' unico prodotto movimentato, Civitavecchia e Gaeta fanno spazio ad interessanti prospettive di sviluppo. «Questi primi tredici mesi sono stati complessi ed intensi - ha commentato Musolino - qualche buon segnale sul fronte dei traffici lo registriamo. Abbiamo inoltre chiuso due bilanci non certo scontati, raggiunto l' ambizioso obiettivo di essere inseriti nella rete Core, chiuso la partita sul fronte ristori: ci è infatti stato accordato il 100% di quanto richiesto. Attendiamo l' erogazione. Apriamo l' anno con un sano ottimismo, unito alla piena consapevolezza delle questioni che restano sul tappeto, a partire da quelle occupazionali per arrivare a quelle di bilancio, e del fatto che soltanto portando a termine il lavoro di riorganizzazione, riequilibrio e ristrutturazione dell' ente si potranno dare le risposte necessarie al rilancio di tutto il Network, ricreando le condizioni necessarie per creare nuovi posti di lavoro, riassorbendo quelli oggi messi a rischio dalla crisi pandemica». In dettaglio, il traffico complessivo di merci nei porti dell' Adsp si attesta per il 2021 ad oltre 13,3 milioni di tonnellate, in crescita di circa il 18%, (pari a oltre 2 milioni di tonnellate) rispetto al 2020. Proprio in termini di merci, Civitavecchia cresce del 20,2% rispetto al 2020 e di quasi l' 1% anche rispetto al 2019, con Gaeta che migliora di circa il 15% anche in confronto a 2 anni fa. I dati sulle autostrade del mare confermano il porto di Civitavecchia come uno dei principali hub del settore, «che in prospettiva, è quello su cui si intende puntare per diventare - ha aggiuntoil presidente - il riferimento del mercato nord-africano che in futuro è senza dubbio quello che avrà maggiori margini di crescita». Nel porto di Civitavecchia il traffico complessivo risulta costituito per oltre il 90% da merci solide (8,8 MT), in crescita del +19% (+1,4 MT), e per il restante 9% da merci liquide pari a oltre 800 mila tonnellate, in crescita del +34%, +200 mila tonnellate. Le merci liquide si incrementano sensibilmente nel 2021, sia rispetto al 2020 (+34%) sia rispetto al 2019 (+31%), complessivamente pari a circa 838 mila tonnellate.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Le merci solide (8,8 MT) sono costituite per il 72% da merci varie in colli (Ro-ro, merci in contenitori e altro) pari a circa 6,4 milioni di tonnellate, risultano in crescita del +17% pari a oltre 900 mila tonnellate in più movimentate, e per la restante parte da oltre 2,4 milioni di tonnellate da rinfuse solide in crescita del +25% per circa 500 mila tonnellate in più rispetto al 2020. Tra le rinfuse solide, nonostante i progetti di decarbonizzazione di cui si parla da tempo e le scadenze dettate a livello nazionale, il carbone è in crescita del 22%, per un volume complessivo di 1,9 milioni di tonnellate. Aumenta di oltre il 65% il traffico di prodotti metallurgici e minerali, che si confermano quale seconda tipologia di traffico tra le rinfuse solide, pari a circa 342 mila tonnellate complessive. Per quanto concerne il traffico di merci in colli , pari a circa 6,4 milioni di tonnellate, lo stesso risulta in crescita del 17%, pari a quasi 1 milione di tonnellate in più rispetto al 2020, incremento determinato quasi completamente da una sensibile crescita, di quasi il 20%, delle merci e automezzi trasportati in modalità ro-ro su navi in collegamenti di linea. In crescita del 6% anche il tonnellaggio di merci trasportate in contenitore, pari a quasi 1 milione di tonnellate a differenza del numero di Teu , pari complessivamente a 100.248, che risultano in flessione del 6% (-6.447 Teu) a causa in gran parte di una sensibile flessione dei Teu vuoti imbarcati e sbarcati (-17%; -5.838 TEU) a differenza dei Teu pieni che risultano sostanzialmente stabili (-0,8%). Con riferimento al traffico Ro-Ro si evidenzia in particolare una sensibile crescita del numero di mezzi pesanti imbarcati/sbarcati del 17,5% rispetto al 2020 e 5,6% rispetto al 2019. Infine, per quanto riguarda il traffico di passeggeri e automezzi su collegamenti di linea, nel 2021 si riscontra un incremento rispetto al 2020 del +28% per i primi, pari a oltre 1,2 milioni, + 27% gli automezzi al seguito. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS - Dati di traffico 2021 positivi per il Network

22 gennaio 2022 - Il 2021 si è chiuso con dati di traffico complessivamente positivi per il Network, che da un lato fanno ben sperare per una effettiva ripresa post-Covid; dall' altro però devono indurre a grande cautela anche per il 2022, soprattutto dal punto di vista dei riflessi negativi sul bilancio dell' ente, a cui lo scorso anno si è potuto porre rimedio solo grazie ai ristori: nonostante, infatti, nel 2021 il porto di Civitavecchia sia stato il primo a livello mondiale per la ripartenza delle crociere, chiudendo con 519.000 passeggeri, rispetto ai 205.000 del 2020, per tornare ai numeri del 2019 mancano ancora 2,1 milioni di crocieristi e circa mezzo milione di passeggeri delle autostrade del mare. Sul fronte delle merci, invece, Civitavecchia cresce del 20,2% rispetto al 2020 e di quasi l' 1% anche rispetto al 2019, con Gaeta che migliora di circa il 15% anche in confronto a 2 anni fa, mentre il porto di Fiumicino risente della drastica riduzione del traffico aereo e quindi dell' utilizzo del jet-fuel, essendo i carburanti sostanzialmente l' unico prodotto movimentato. I dati sulle autostrade del mare confermano il porto di Civitavecchia come uno dei principali hub del settore, che in prospettiva, è quello su cui si intende puntare per diventare il riferimento del mercato nord-africano che in futuro è senza dubbio quello che avrà maggiori margini di crescita. "Apriamo l' anno - dichiara il presidente dell' AdSP Pino Musolino - con un sano ottimismo, unito alla piena consapevolezza delle questioni che restano sul tappeto, a partire da quelle occupazionali per arrivare a quelle di bilancio, e del fatto che soltanto portando a termine il lavoro di riorganizzazione, riequilibrio e ristrutturazione dell' ente si potranno dare le risposte necessarie al rilancio di tutto il Network, ricreando le condizioni necessarie per creare nuovi posti di lavoro, riassorbendo quelli oggi messi a rischio dalla crisi pandemica".

Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

«La pandemia rafforza i clan emergenza usura a Salerno»

L'allarme di Russo, presidente della Corte d'Appello: i gruppi del capoluogo hanno conquistato autonomia La stoccata del procuratore generale Primicerio «Due tipi di giudici: chi scrive sentenze e chi fa carriera»

Primo Piano Salerno

L'anno giudiziario, la cerimonia

«La pandemia rafforza i clan emergenza usura a Salerno»

Riforme, l'accusa di Sica: siamo in un pantano politico

Petronilla Carillo Chi si aspettava una relazione tecnica, fatta solo di una fredda elencazione di numeri, si è sbagliato. La relazione della presidente Iside Russo all' inaugurazione del nuovo anno giudiziario della Corte d' Appello di Salerno, ha toccato punti «caldi» che attengono all' intero sistema giustizia e riguardano da vicino i cittadini nell' era di transizione pandemica. Una relazione, quella della presidente Russo, che richiama alle «emergenze» sociali e criminali del momento, pur passando attraverso la riforma Cartabia. Un appello, il suo, al senso di responsabilità di tutti: magistrati, avvocati, cancellieri, amministrativi e periti tecnici perché si rispettino i parametri europei, in tema di tempi dei procedimenti, così da consentire al Paese di ottenere finanziamenti per il settore giustizia. E se la Russo lancia un appello, e parla di criminalità, il procuratore generale Leonida Primicerio, punta l' indice e auspica che la riforma possa indurre i «pm ad essere meno sensazionalistici e i gip a non appiattirsi sulle ipotesi accusatorie». La sua relazione, quest' anno, non fa riferimento alla fotografia criminale sul territorio provinciale ma alla modalità di iscrizione sul registro degli indagati da parte dei magistrati inquirenti e fa riferimento ad una sorta di «dovere morale» - anche se non sono proprio queste le parole che utilizza - che dovrebbe indurre i gip e i gup «a non appiattirsi sulle posizioni dei pm».

Il procuratore generale ci tiene a sottolineare che per lui il magistrato non è «un algoritmo», un intervento che tira la replica del presidente Russo: «sicuramente un magistrato non è un algoritmo ma i tecnicismi servono a garanzia della giustizia stessa».

LA CRIMINALITÀ «La criminalità organizzata sta approfittando della crisi economica legata alla pandemia per conquistare sempre più potere nella città di Salerno», dice la presidente Iside Russo citando la relazione del procuratore capo Giuseppe Borrelli. «Attraverso l' usura - spiega - i gruppi criminali stanno rilevando imprese attraverso le quali riciclano il denaro sporco o fanno profitto. Rispetto al passato Salerno città ha conquistato la sua autonomia criminale sganciandosi da quella della Piana del Sele ed imponendosi con tutta la propria forza». E cita anche degli esempi: il porto di Salerno «diventato scalo di riferimento illeciti nella sicurezza - si legge nella relazione annuale - della mancanza di controlli». E i settori commerciali che attirano la malavita organizzata e gli affari all' interno dello scalo sono i più diversi, non per ultimo, quelli legati della droga ed ai rifiuti. Ma la Russo fa riferimento anche alle infiltrazioni della criminalità negli ambienti socio-politico-economico,

Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

affermando l' importanza (ed anche qui cita la relazione del procuratore Borrelli) a «leggere bene i reati spia nella loro integrità e a non disgiungere tra loro i vari episodi». La presidente avverte anche che le modalità di azione della criminalità sono cambiate ed accende la luce dei riflettori sulla Piana del Sele dove «la malavita riesce a condizionare anche le scelte amministrative e politiche». Quindi il riferimento al mondo dei ragazzi, al bullismo e al branco, alla violenza di alcuni e alle restrizioni legate alla pandemia che ha accorciato le distanze tra il giovane predominante e la sua vittima.

L' AUGURIO Si augura che invece la magistratura recuperi il proprio ruolo e che la riforma Cartabia possa rappresentare un punto di svolta per evitare che sia la politica e il suo eteroriformismo a condizionare i percorsi giudiziari, il procuratore generale Leonida Primicerio. Insomma, auspica che la riforma possa garantire quella sorta di «controllo» dei giudici sugli atti dei pm e sulle indagini preliminari, a garanzia, ci tiene sempre a sottolineare, dei cittadini e degli indagati. Quindi che possa essere definita «la norma iuris del non luogo a procedere e della non sostenibilità della accusa con quella della ragionevole previsione della condanna perché questo affida una nuova responsabilità a giudici attraverso un controllo effettivo e non approssimativo sulle tesi del pm».

Quindi, la battuta sull' algoritmo: «il tecnicismo non deve prevalere sulla giurisdizione come cultura di garanzia a tutela proprio dei cittadini». Quindi la stoccata: «ci sono due tipi di magistrati, chi scrive le sentenza e chi pensa solo alla propria carriera».

GLI OSPITI Getta acqua sul fuoco delle polemiche tra vertici della giustizia, invece, il professore Gigliotti, in rappresentanza del Csm. Mentre il magistrato Nicola Russo, a Salerno in rappresentanza dle ministro Marta Cartabia, si professa «fiducioso» nei confronti della nuova riforma e, anche se preoccupato dell' avanza della criminalità, ricorda come ci suia stata anche una riforma della frode economica e come sia stato istituita procura europea (rappresentata anche da 22 procuratori italiani) il cui compito è proprio quello di controllare i flussi di denaro che arriveranno sui territori con il Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ansa

Cagliari

Stop ai ricci di mare, pescatori pronti a blocco porti

Duecento aziende sarde a rischio, "così si muore di fame"

di Stefano Ambu Stop di tre anni alla pesca dei ricci di mare in Sardegna: ultimi giorni di vendita di quello che è stato raccolto ieri, poi si chiude. Ma i pescatori non ci stanno. E sono pronti alla battaglia: in terra e in acqua. "Ci stiamo organizzando - spiega all' ANSA Gesuino Banchero, rappresentante dei subacquei professionisti - da lunedì potrebbe succedere di tutto, dal blocco dei porti con le nostre barche all' occupazione dell' assessorato dell' Agricoltura con manifestazione davanti al Consiglio regionale. Vedremo, ma non possiamo fare altro: rischiamo di morire di fame. Qui chiudono duecento piccole aziende in tutta la Sardegna. Senza parlare dell' indotto". Beffa in arrivo: "Sta già arrivando la polpa di ricci da Francia, Galizia e Tunisia - continua Banchero - e in più c' è l' abusivismo che, verosimilmente, andrà avanti: il prodotto ci sarà, ma noi non potremo lavorare". La Giunta regionale ha dato il via libera alle linee di indirizzo per gli interventi a sostegno dei pescatori subacquei professionali, per i quali sono stati stanziati in totale 2 milioni e 800mila euro (400mila euro per il 2021, 1 milione e 200mila euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023). "Ma - continua Banchero - i tempi sono lunghi e questi indennizzi rischiano di arrivare troppo tardi. E nel frattempo? Tra l' altro non ci sono arrivati gli indennizzi per il Covid. Abbiamo più volte chiesto all' assessorato di trovare delle misure alternative come la riduzione della quantità di pescato. Ma non abbiamo avuto risposte e non abbiamo ottenuto soluzioni alternative". Previsto anche il possibile impiego dei pescatori per il recupero della plastica in mare: "Vero - conclude Banchero - ma anche qui ci vorrà del tempo. La chiusura per noi è dall' oggi al domani, le soluzioni alternative invece non si sa quando saranno pronte".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio. Nuovo look del Porto, «tutto in capo all' Autorità portuale»

Fiamma tricolore: il Comune vuol accaparrarsi meriti che non ha, la decisione e i fondi per il restyling sono per intero dell' Autorità di sistema portuale

Redazione

REGGIO CALABRIA - Il 'nuovo look' del porto reggino, con lo smantellamento dei silos? Nell' analisi del Movimento sociale-Fiamma tricolore, nulla di riconducibile all' Amministrazione comunale in carica. «I migliori venditori di fumo al mondo dovrebbero venire a prendere lezioni dall' Amministrazione comunale di Reggio Calabria che oggi brinda al restyling , con i lavori di abbattimento dei silos, del Porto della città. Con la solita mossa di prestigio - così la segreteria cittadina della Fiamma tricolore - si tenta di dare a intendere ai cittadini che il merito dei lavori sia dell' Amministrazione comunale, che in questa vicenda ha poco o nulla a che fare. Il terreno su cui sorge il porto di Reggio Calabria infatti è gestito e amministrato esclusivamente dall' Aspt, Autorità di Sistema portuale dello Stretto, che si occupa di tutti i porti siti nell' area dello stretto di Messina, Milazzo incluso, e che con il Comune di Reggio Calabria non ha nulla a che spartire se non attraverso la partecipazione, marginale e nemmeno obbligatoria, di un proprio rappresentante al Comitato di Gestione solo in quelle occasioni in cui la materia in oggetto sia circoscritta al porto cittadino. La concessione dei silos è scaduta al 31 dicembre ed è proprio l' Aspt a non averla rinnovata , tutto qui, ed è l' Aspt, con i suoi fondi, che ha deciso d' eseguire una serie di lavori, finalizzati al loro abbattimento, al fine di poter rendere fruibile il porto cittadino a navi di maggiori dimensioni rispetto a quelle fino ad oggi ospitate in funzione turistica. Ancora una volta quindi quest' Amministrazione - evidenziano Peppe Minnella & C. - tenta d' accaparrarsi meriti non suoi andando in pubblico ad esibire il mantello da supereroe. Una uscita in fallo per il neo assessore Battaglia, componente di una giunta che ad oggi non riesce a cambiare una lampadina o asfaltare una strada come si deve. Per il Covid forse un giorno si troverà una cura, ma per i venditori di fumo nostrani - ironizza Fiamma tricolore - sarà veramente difficile trovare una soluzione».

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Waterfront Boccetta - Annunziata, M5s: "Cittadini tornano ad essere protagonisti"

Si è svolto il secondo incontro pubblico sulla riqualificazione dell' affaccio a mare della città

Redazione

MESSINA - Si è svolto ieri pomeriggio il secondo incontro pubblico per la riqualificazione del waterfront cittadino, nel tratto compreso fra il torrente Boccetta e l' Annunziata . A prenderne parte sono stati vari rappresentanti delle Istituzioni, fra i quali il deputato nazionale del M5s Francesco D' Uva, i deputati regionali Antonio De Luca e Valentina Zafarana e i consiglieri Cristina Cannistrà e Renato Coletta. «Obiettivo del confronto, promosso dall' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, è quello di stabilire i criteri e le linee di indirizzo per il 'concorso di progettazione' che ridisegnerà il lungomare della città, rivolto a tutta la cittadinanza», spiegano i portavoce, che ringraziano il presidente dell' Adsp Mario Mega per la svolta storica che sta tentando di imprimere ai processi di trasformazione del territorio: un esempio più unico che raro di trasparenza, condivisione e partecipazione. Varie le linee di intervento proposte dai portavoce nel corso dell' incontro, finalizzate alla realizzazione di un ecosistema di attrattori economici, commerciali, turistici e culturali che siano riconoscibili nel panorama nazionale e internazionale. Serve un affaccio a mare senza barriere «L' intero affaccio al mare deve essere concepito come un 'unicum' senza barriere o cesure, che valorizzi al meglio le peculiarità del litorale, puntando sulle realtà già esistenti, come il MuMe, e su quelle da rifunzionalizzare, come l' area della cittadella fieristica. Lo sviluppo economico e le prospettive lavorative non possono prescindere dai flussi turistici, che devono essere incentivati tutto l' anno con una precisa strategia di marketing territoriale e di promozione culturale. Al contempo, sarà necessario individuare accuratamente i servizi proposti, garantendo un' offerta quanto più possibile eterogenea dal punto di vista gastronomico, ricreativo, culturale e sportivo, con la realizzazione di porticcioli, spiagge, spazi verdi, promenade, attività commerciali e centri di aggregazione intergenerazionali che facciano parte di un progetto organico, da concepire e realizzare tutti insieme. Si tratta di spazi che devono essere vissuti 365 giorni su 365, creando opportunità attrattive e professionali che diano la possibilità alla cittadinanza di riappropriarsi del proprio mare. Finalmente - concludono - tutti i messinesi possono prendere parte alla rigenerazione della città da protagonisti, in un ruolo che da troppo tempo non era loro garantito».

Il Nautilus

Focus

SCA: ampliamento del Canale di Suez completo entro luglio 2023

Il Cairo. L' Autorità del Canale di Suez (SCA) ha annunciato - con un rapporto alla stampa - i piani accelerati per allargare una seconda corsia dello stretto e ampliare il canale esistente, dopo che la nave portacontainer 'Ever Given' si è arenata l' anno scorso, bloccando l' attraversamento del Canale per sei giorni. Secondo il presidente Osama Rabie, il progetto sarà completato in 24 mesi. È iniziato a luglio 2021 e dovrebbe terminare a luglio 2023. Il progetto prevede di 'aumentare l' efficienza del canale e ridurre il tempo di transito delle navi, e aumentare la sicurezza per la navigazione nella parte meridionale'. Le navi attraversano il Canale in convogli e l' estensione della seconda corsia aumenterebbe la capacità di ulteriori sei navi. I 30 km più meridionali del Canale, dove l' Ever Given si è arenata, dovrebbero essere allargati di 40 metri verso est e dragati a 72 piedi (-22 metri) invece dei 66 piedi (-20 metri) attuali. Ciò migliorerà la navigazione delle navi del 28% in questa parte difficile del Canale, si afferma nel rapporto di SCA. Il transito nel Canale e la presenza (sosta e sbarco/imbarco merci) delle grandi navi mercantili è determinante per la sopravvivenza e lo sviluppo dei porti del Mediterraneo centrale e orientale. Il Canale di Suez corre interamente su territorio egiziano, e la Repubblica Araba d' Egitto ne è la legittima proprietaria. E il Mare Mediterraneo, oggi non è più un mare di 'transito', ma delle rotte economiche di grande importanza europea, internazionale, e rimane sempre la via di grande circolazione di merci e d' idee e di cultura. Il Canale ha visto crescere enormemente la sua importanza commerciale, essendo una utile 'via' verso il Mediterraneo e il Nord Europa, collegamento, già immaginato dai veneziani nel '500 e gli Inglesi con 'la valigia delle Indie' in transito da Brindisi. Per quanto sopra è interesse anche dell' Italia che il Canale sia 'funzionale' ed operativo di transiti per i nostri export/import da/per l' estremo Oriente. Abele Carruezzo.